

REGIONE
SICILIA



Provincia di
Caltanissetta



Provincia di
Enna



Committente:

Novo Wind S.r.l.
via Sardegna 40
00187 Roma
P.IVA/C.F. 16666841008

Documento:

PROGETTO DEFINITIVO

Titolo del Progetto:

PARCO EOLICO "PARCO DELLE VITTORIE"

Elaborato:

**Verifica preventiva dell'interesse archeologico-
Catalogo Mosi multipolygon, Mosi Multipoint**

ID PROGETTO	DISCIPLINA	CAPITOLO	TIPO	REVISIONE	SCALA	FORMATO
IT-VesPdV	A	ENV	DW	0	-	A3

NOME FILE: IT-VesPdV-Gem-ENV-ARC-DW-02-Rev.0

Progettazione:



**Studi geologici, agronomici,
archeologici e ambientali:**

**Studio Geologico
Dott. Gaetano Bordone**

Gruppo di lavoro:

**Dott. Gaetano Bordone
Dott. Giacomo Pettinelli
Dott. Fabio Interrante
Ing. Mauro di Prete
Dott.ssa Ileana Contino**

Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	Luglio 2023	PRIMA EMISSIONE	GEMSA	GEMSA	Novo Wind S.r.l.

Sito 1 - Monte Mangone (SABAP-EN-CL_2023_00067-IC_000015_1)

Localizzazione: Piazza Armerina (EN), ,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli}. {Età Romana},

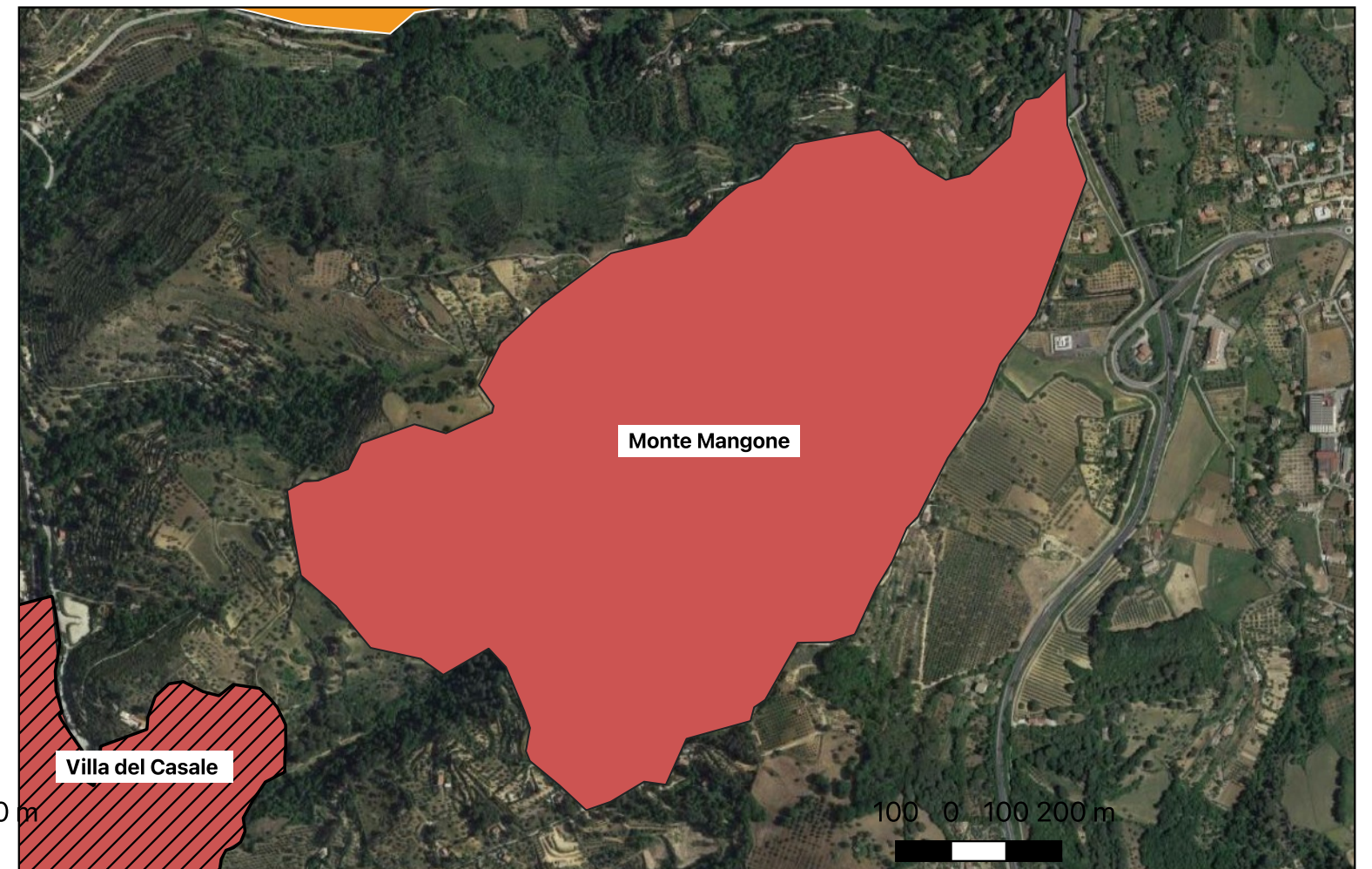
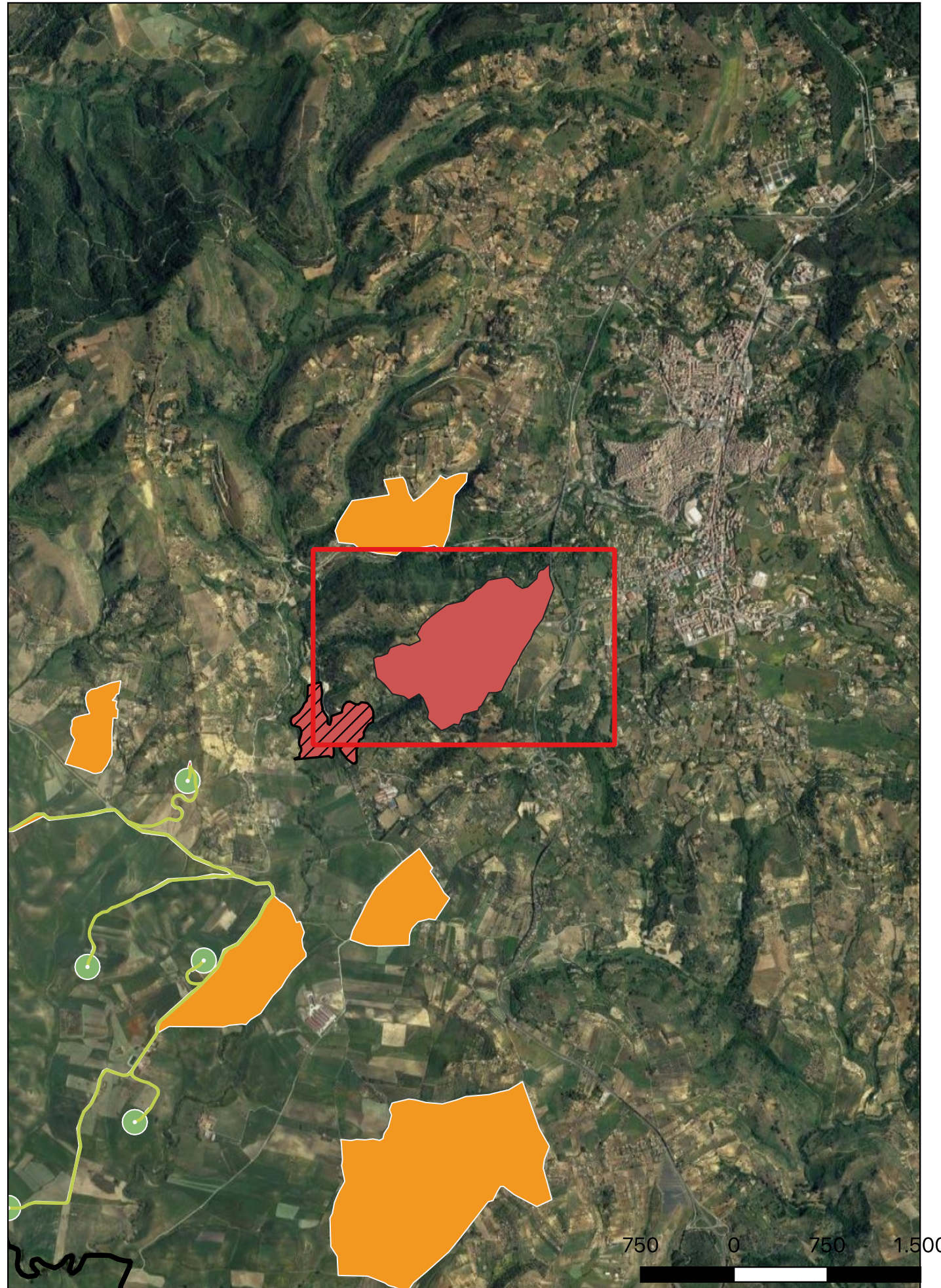
Modalità di individuazione{dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

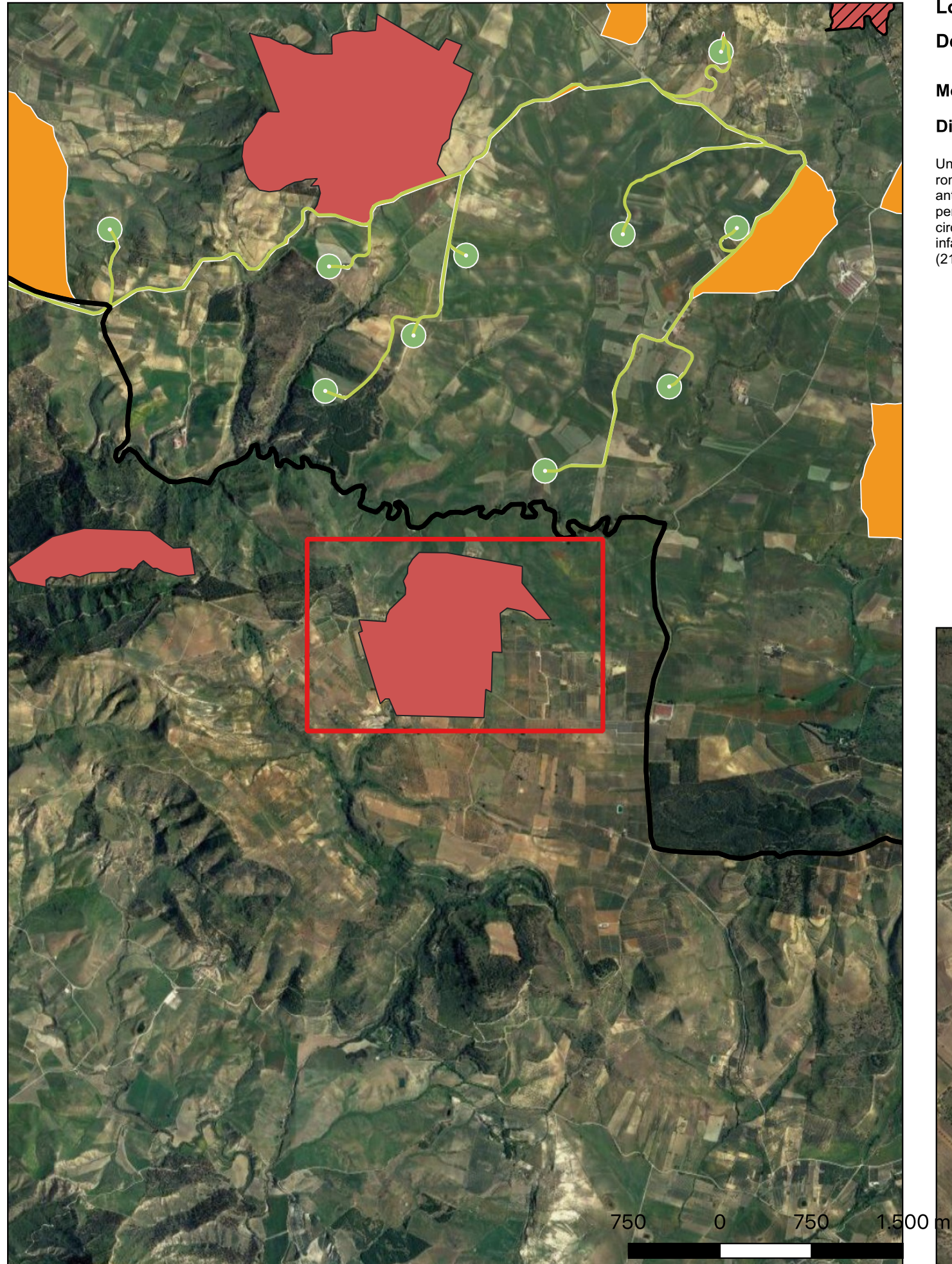
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

A Monte Mangone è stata segnalata una necropoli romana la cui pertinenza a centri abitati o rurali non è chiara, certamente la posizione del Mangone, sulla vallata del Nociara e di fronte al Monte Armerino su cui sorge il santuario di Piazza vecchia, potrebbe essere stato utilizzato per insediarsi un centro abitato. La cima, del resto, presenta un pianoro posto più o meno a circa 777 m. s.l.m. che, sebbene oggi occupato da abitazioni rurali, potrebbe nascondere resti di una precedente occupazione.



Sito 10 - Sophiana (SABAP-EN-CL_2023_00067-IC_000015_10)



Localizzazione: Mazzarino (CL), ,

Definizione e cronologia: insediamento, {villa}. {Età Romana, Età Tardoantica}, Il sito è noto per la presenza di testimonianze di epoca greca arcaica (VI sec. a.C.) e romana (età augustea- I sec. a.C.)

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

Uno dei siti archeologici di maggiore importanza in territorio di Mazzarino è quello di Sophiana, tra le aree di maggiore interesse per la conoscenza della Sicilia romano-imperiale. Il sito prende il nome dal rinvenimento di numerosi bolli laterizi con iscrizione PHILOSOPH attestanti i praedia Philosophiana citati dalle fonti antiche. Il sito fu occupato a partire dall'età proto-imperiale e fino a tutto il III secolo d.C. È possibile visitare il complesso termale e le strutture di una domus a peristilio a poca distanza dalla quale è la Basilica che venne utilizzata fino al VII secolo d.C. con necropoli annessa. L'estensione complessiva di Sophiana è di circa 22 ettari con un'estensione e un'articolazione degli spazi che la rende non meno importante della vicina Villa del Casale di Piazza Armerina. In età romana, infatti, la definitiva conquista della Sicilia a seguito della seconda guerra punica, concretizzata con la presa di Siracusa e la costituzione della Provincia Romana (212 a.C.), segna la definitiva entrata dell'isola nella sfera di potere di Roma.



Sito 11 - Alzacudella (SABAP-EN-CL_2023_00067-IC_000015_11)

Localizzazione: Mazzarino (CL), ,

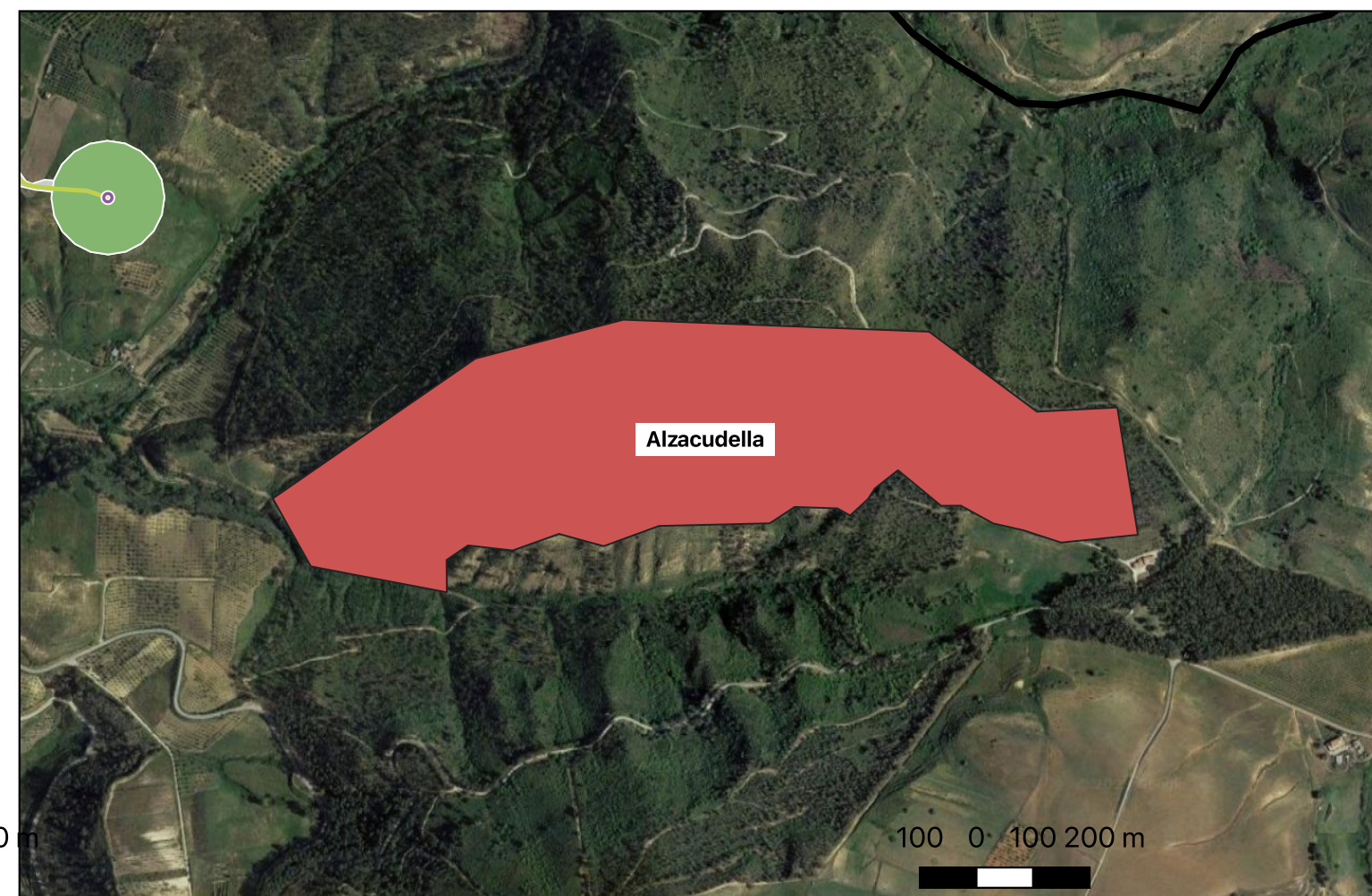
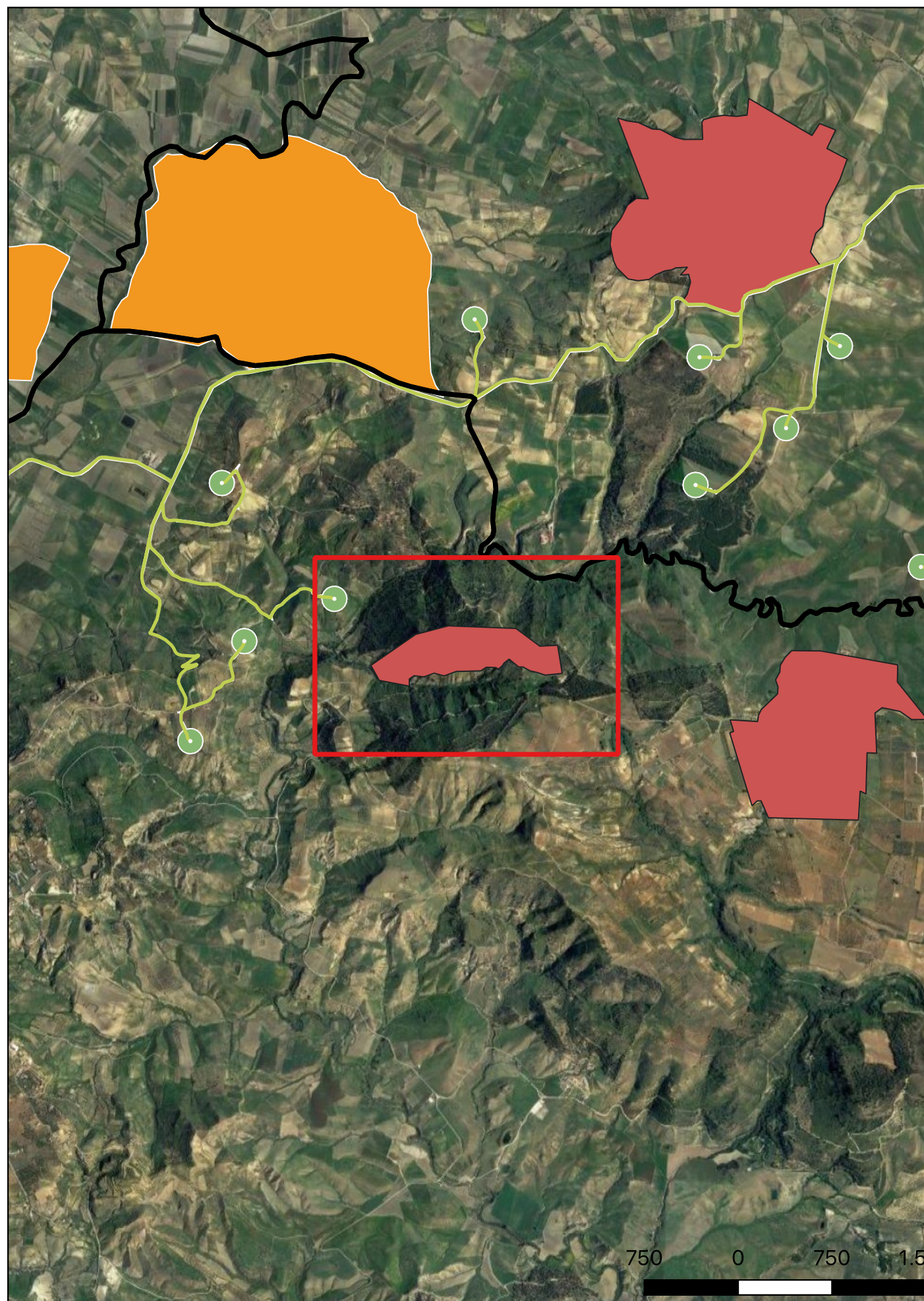
Definizione e cronologia: insediamento, {tracce di insediamento}. {non determinabile}, Età greca arcaica

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

Centro indigeno ellenizzato e necropoli di VIII-VI sec. a.C.



Sito 12 - Case Bartali-Case Bonifacio (SABAP-EN-CL_2023_00067-IC_000015_12)

Localizzazione: Mazzarino (CL), ,

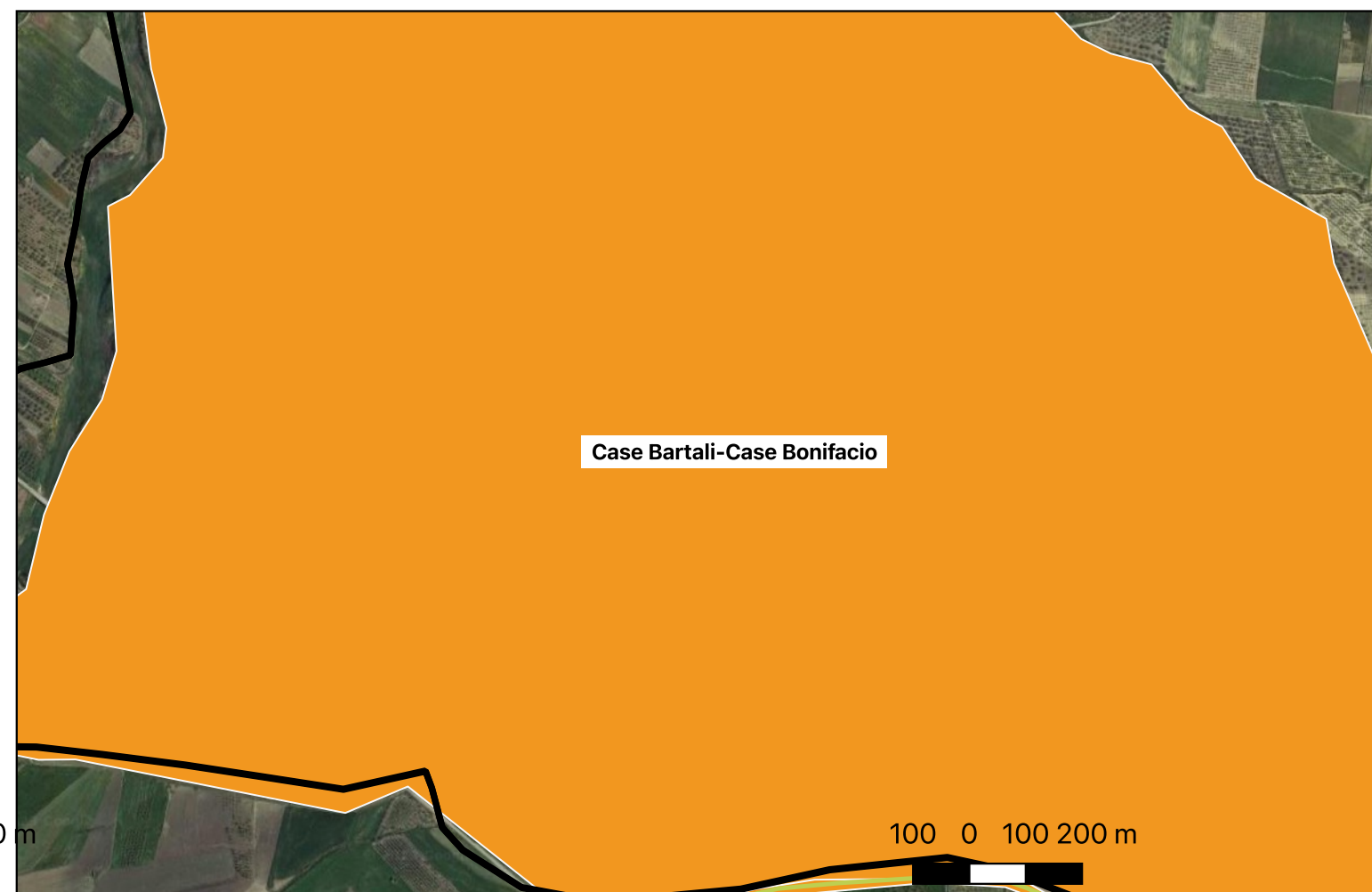
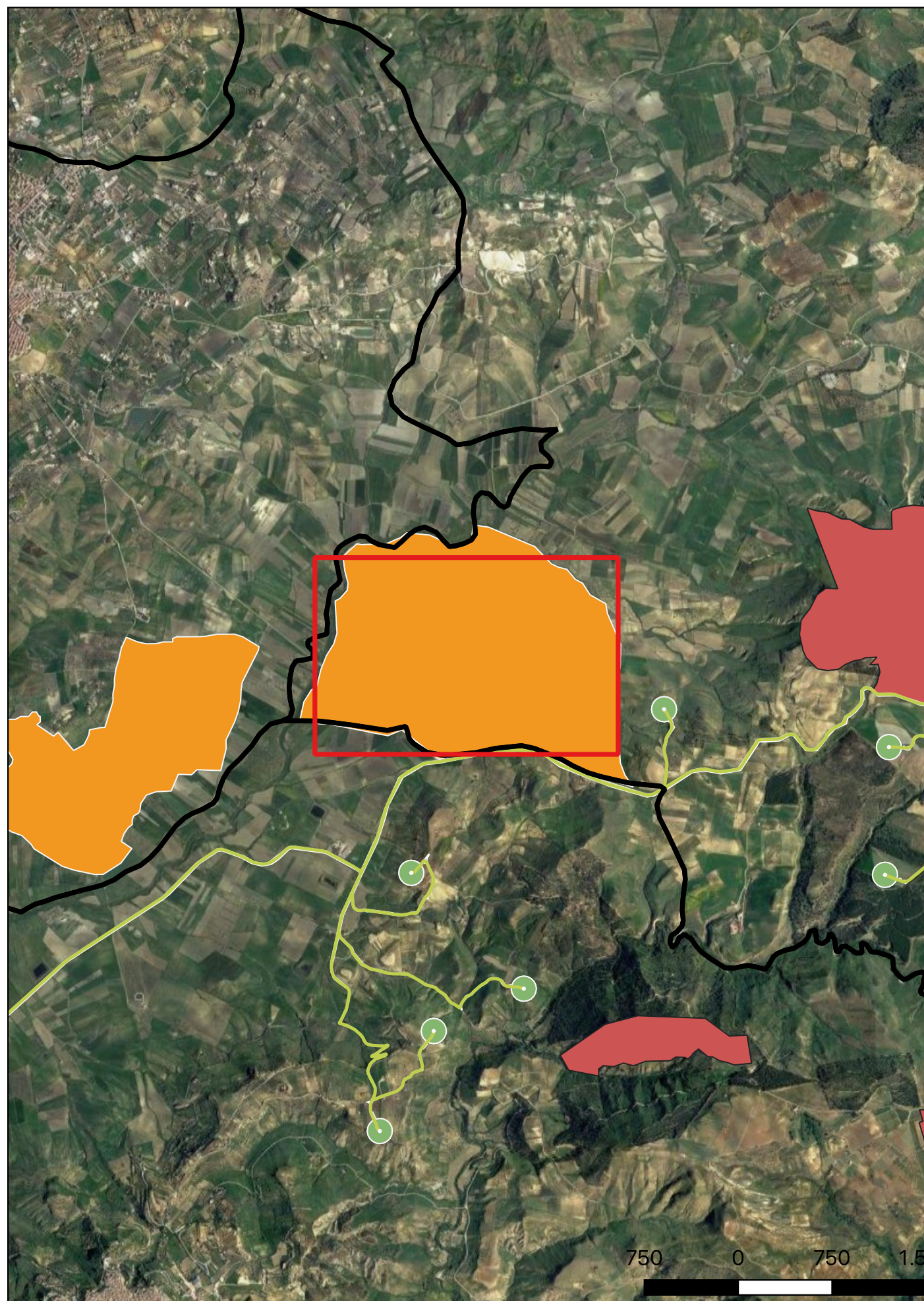
Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {}. {Età Romana, Età Tardoantica},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

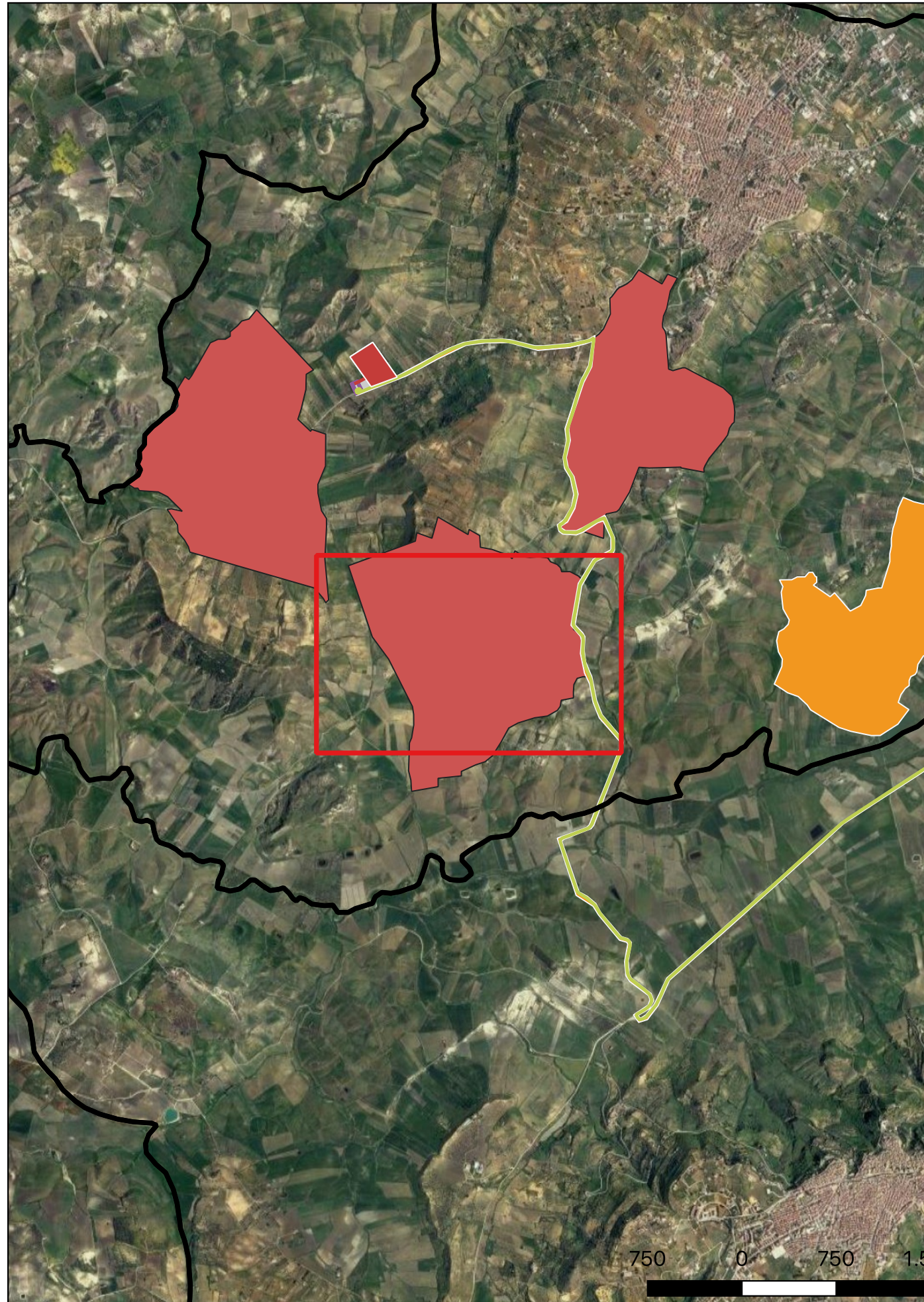
Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale medio

Rischio relativo: rischio medio

Segnalazione generica (normalmente riferibile a frequentazioni di epoca romana e tarda per queste aree geografiche prossime alla Villa del Casale)



Sito 13 - Masseria S. Croce-Bucciaria (SABAP-EN-CL_2023_00067-IC_000015_13)



Localizzazione: Barrafranca (EN), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Romana, Età Tardoantica},

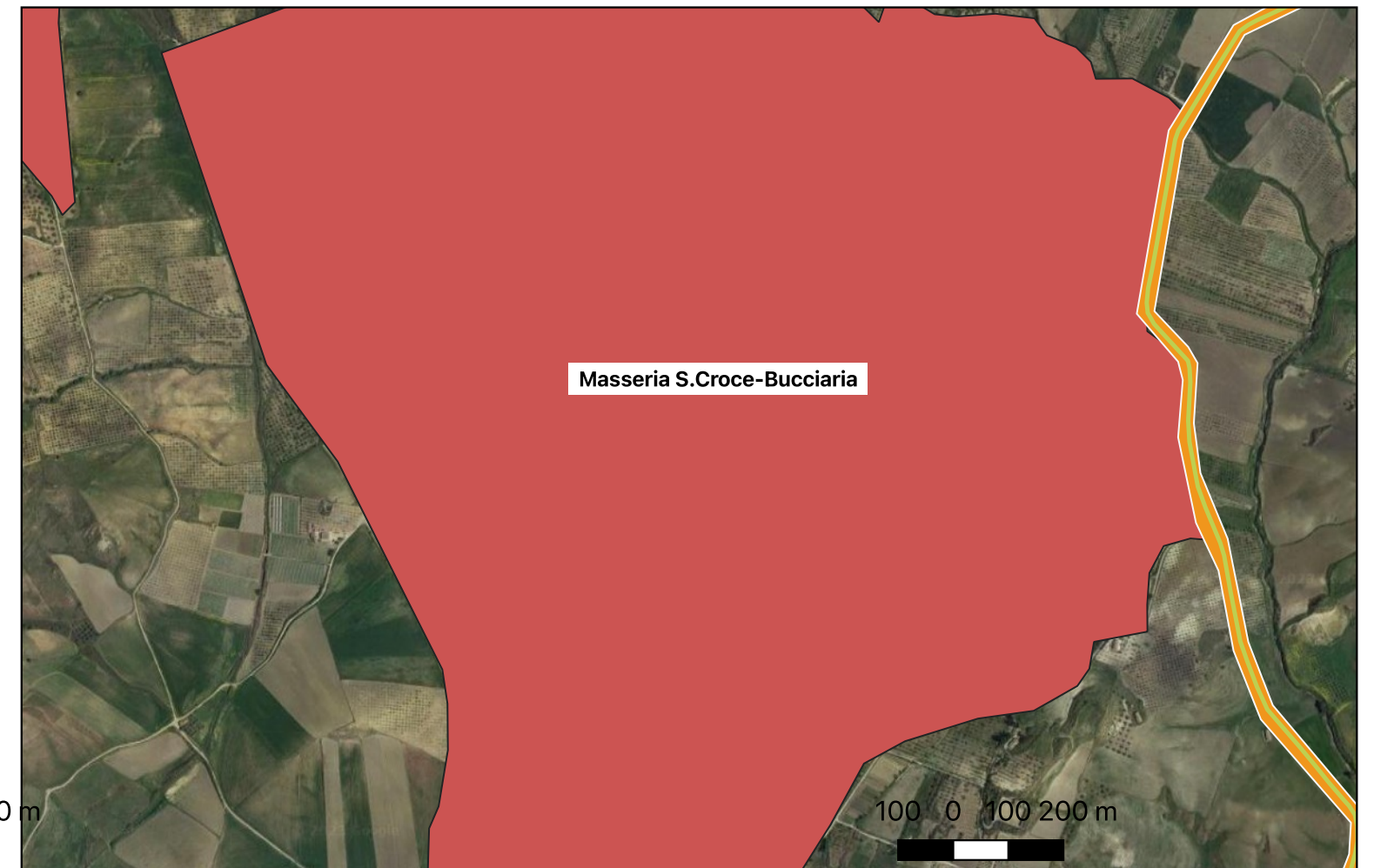
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:0-10 metri

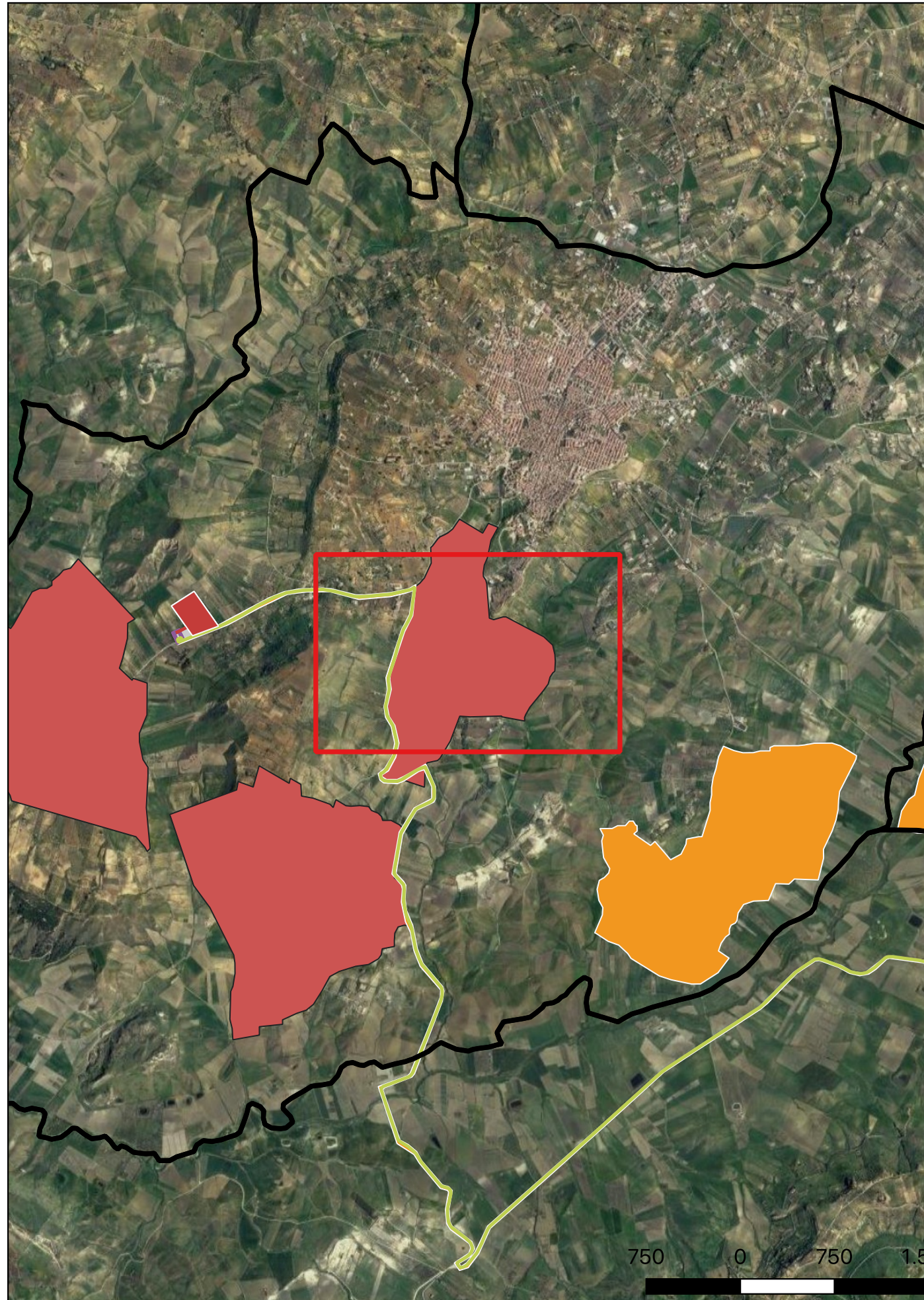
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio medio

Segnalazione generica. Le aree che attualmente ospitano masseria sono di solito ubicate in sovrapposizione cronologica a zone di precedente occupazione in epoca romana e tarda quando il sito era parte del contesto rurale siciliano all'interno dei fondi granari.



Sito 14 - Giardino dei Gelsi- Poggio Sopra Giardini-Sfornino-Bosco (SABAP-EN-CL_2023_00067-IC_000015_14)



Localizzazione: Barrafranca (EN), ,

Definizione e cronologia: area ad uso funerario, {necropoli}. {Età Romana},

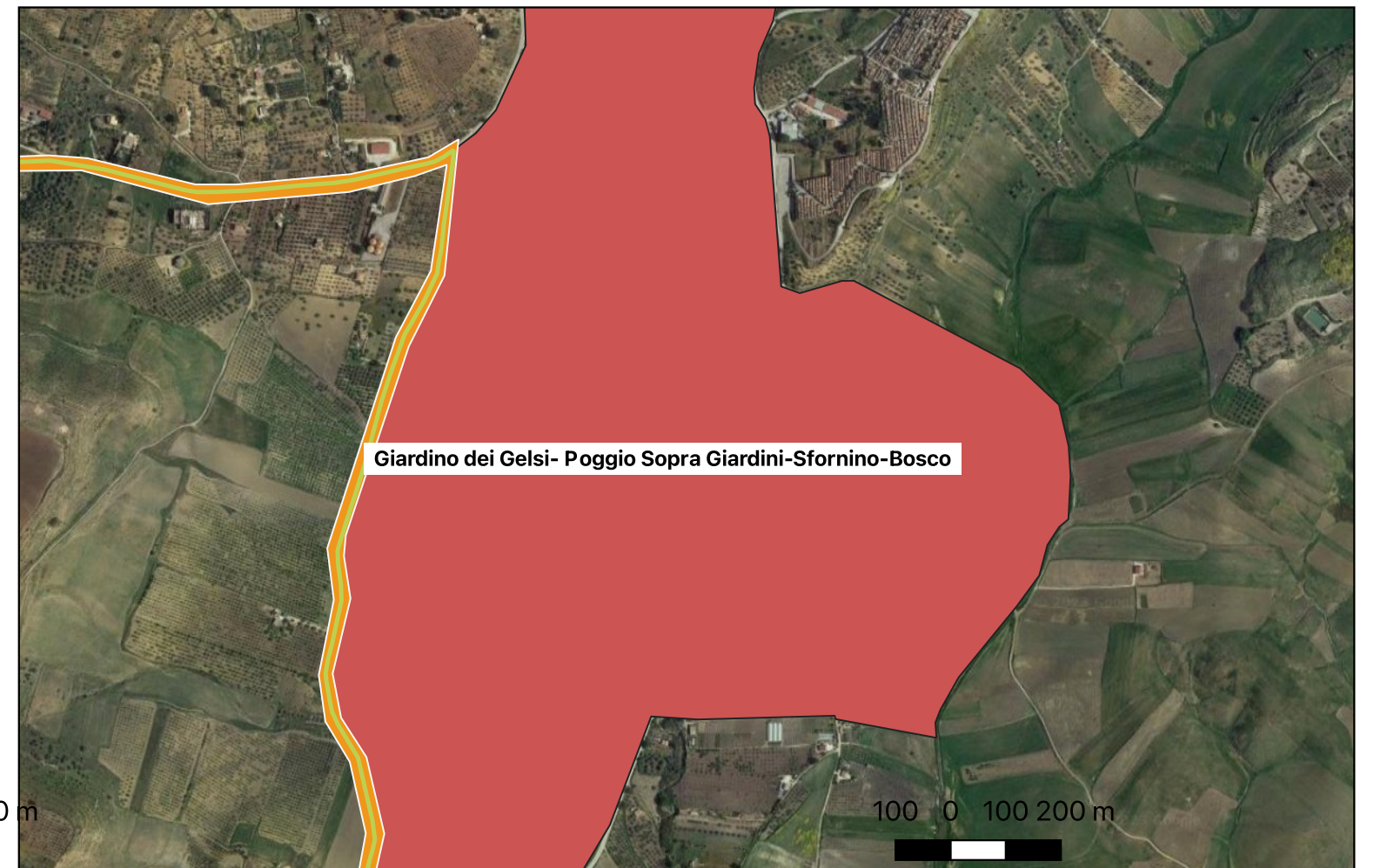
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:10-20 metri

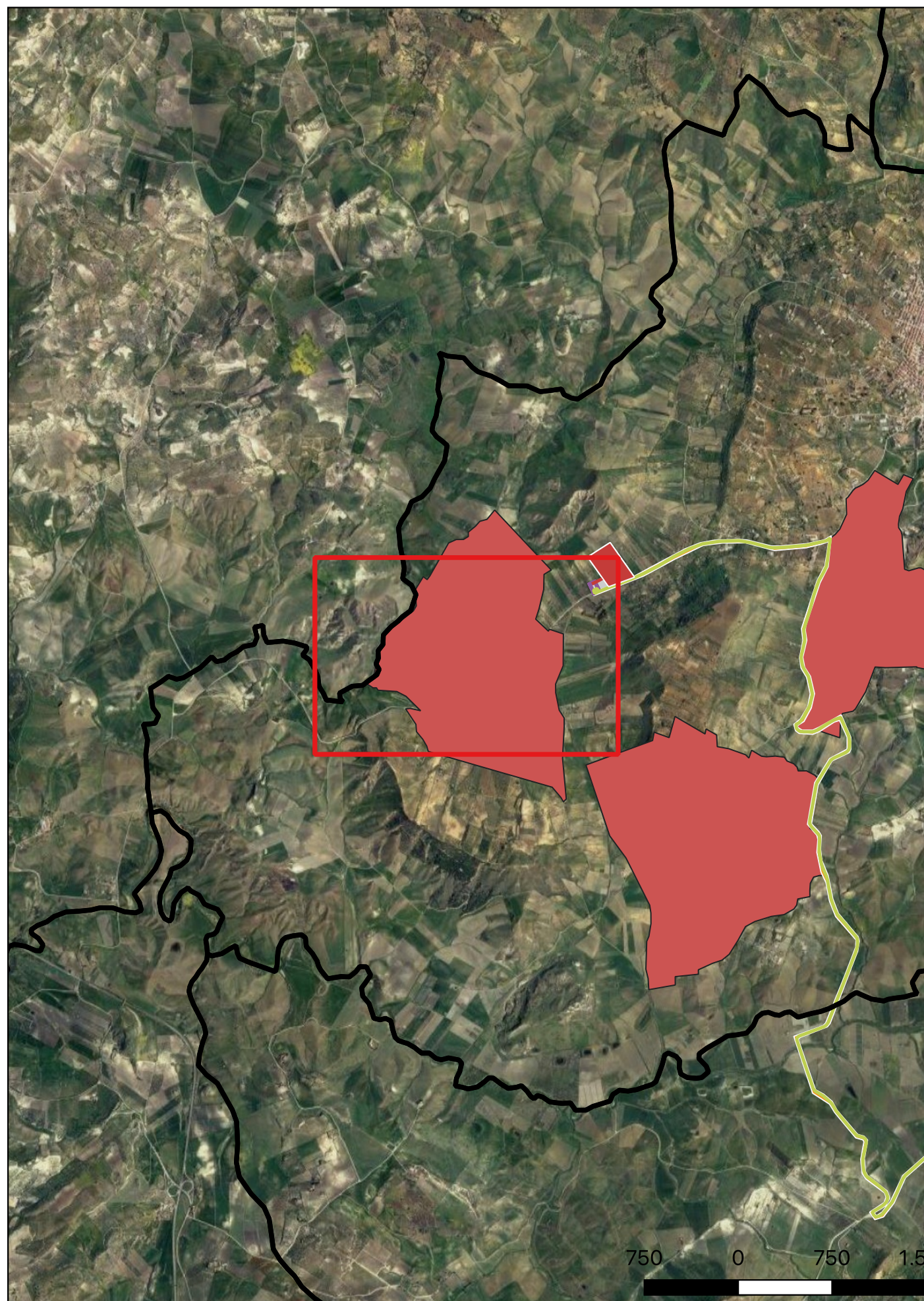
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio medio

Necropoli di epoca romana



Sito 15 - Case Vicario-Galati Vecchio (SABAP-EN-CL_2023_00067-IC_000015_15)



Localizzazione: Barrafranca (EN), ,

Definizione e cronologia: insediamento, {insediamento sparso}. {Età Tardoantica}, Le attestazioni riguardano anche l'età ellenistica

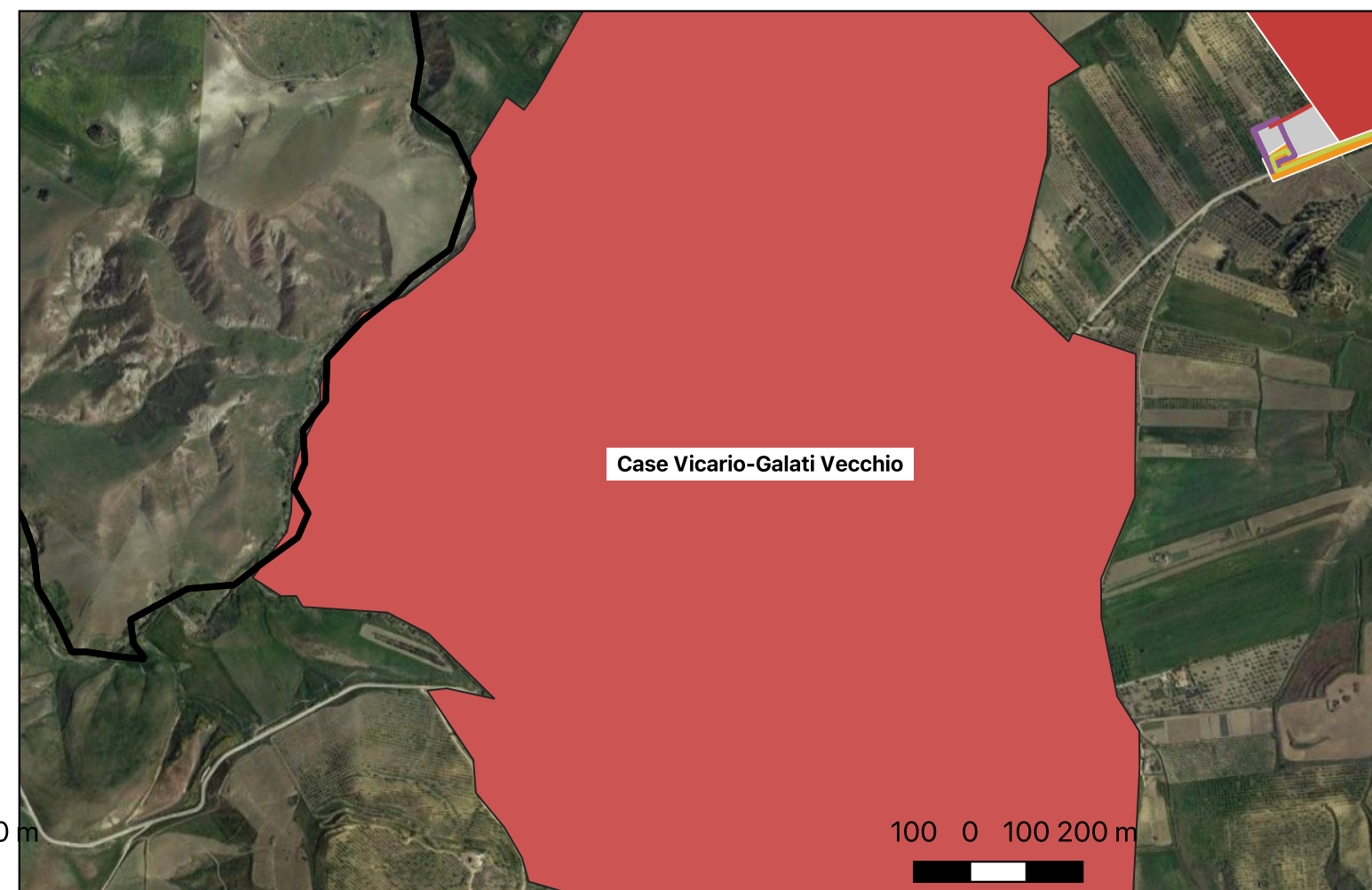
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:10-20 metri

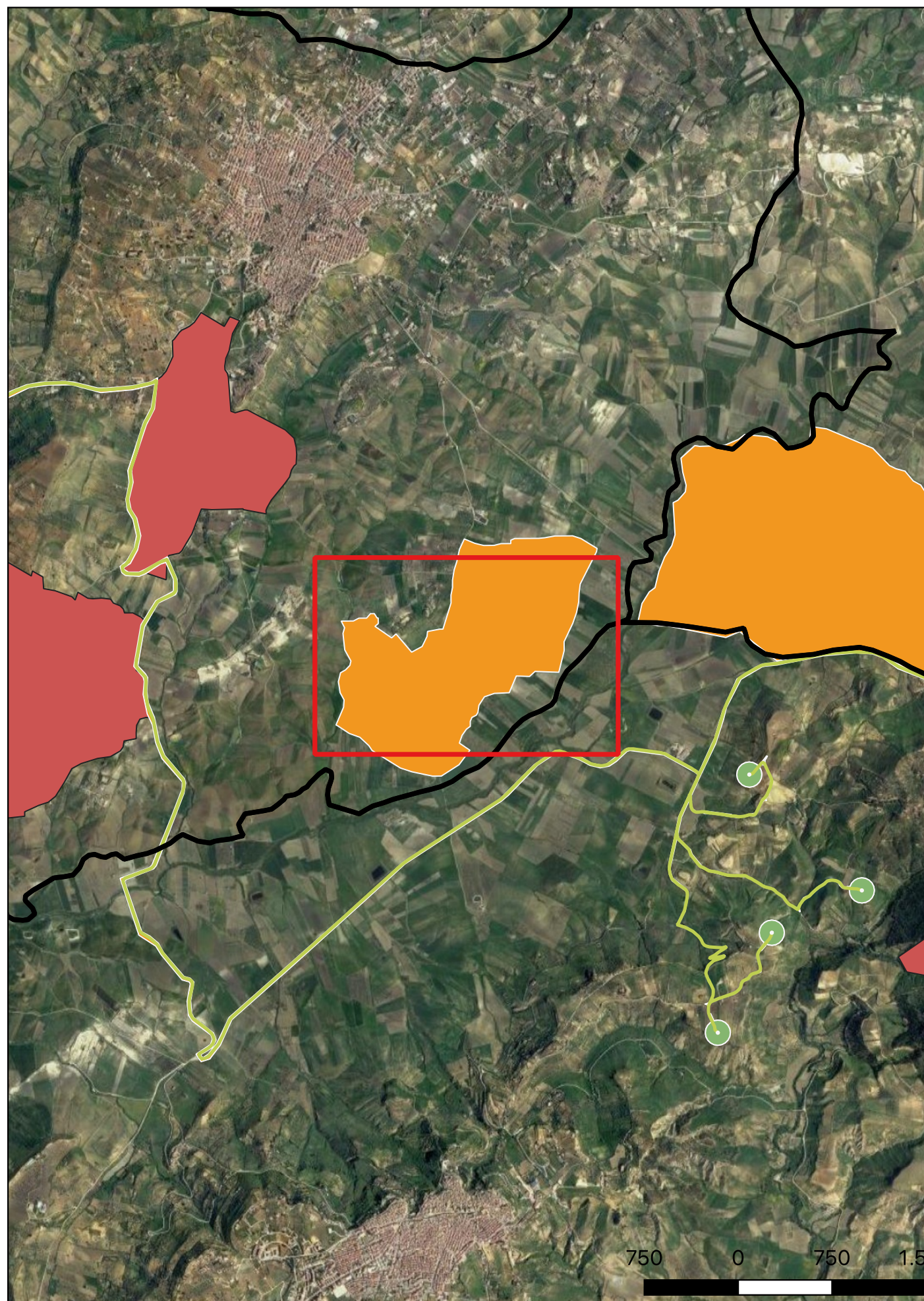
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio medio

Resti di età ellenistica e di età bizantina, Abitato romano



Sito 16 - Grotta S. Giorgio- Cozzi delle Rocche (SABAP-EN-CL_2023_00067-IC_000015_16)



Localizzazione: Barrafranca (EN), ,

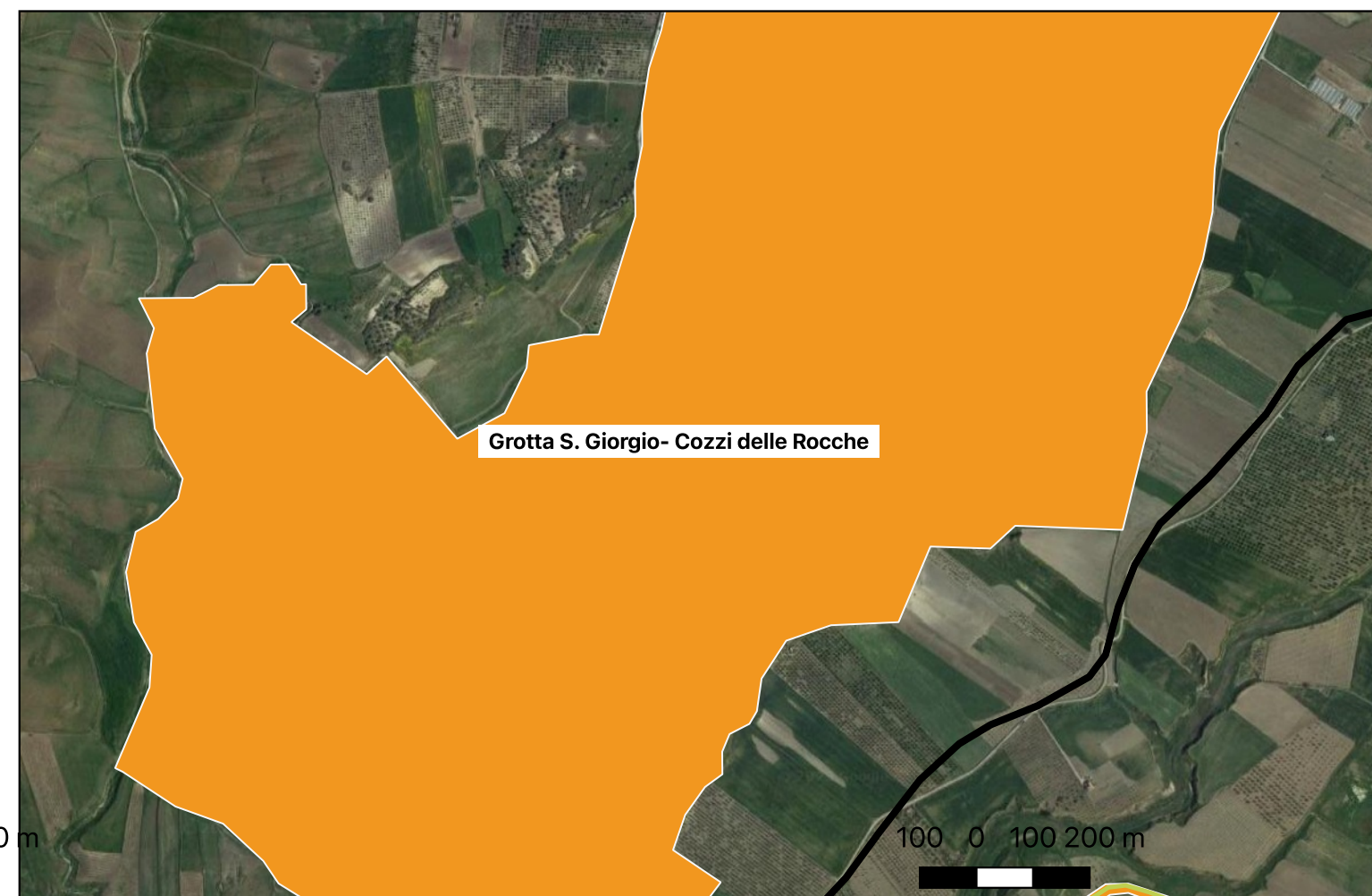
Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {non determinabile},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale medio

Rischio relativo: rischio basso

Segnalazione generica. Area con valenza Paesaggistico-Naturalistica



Sito 2 - Piazza Vecchia (SABAP-EN-CL_2023_00067-IC_000015_2)

Localizzazione: Piazza Armerina (EN), ,

Definizione e cronologia: insediamento, {casale}. {Età Medievale}, Dal 1071 al 1161

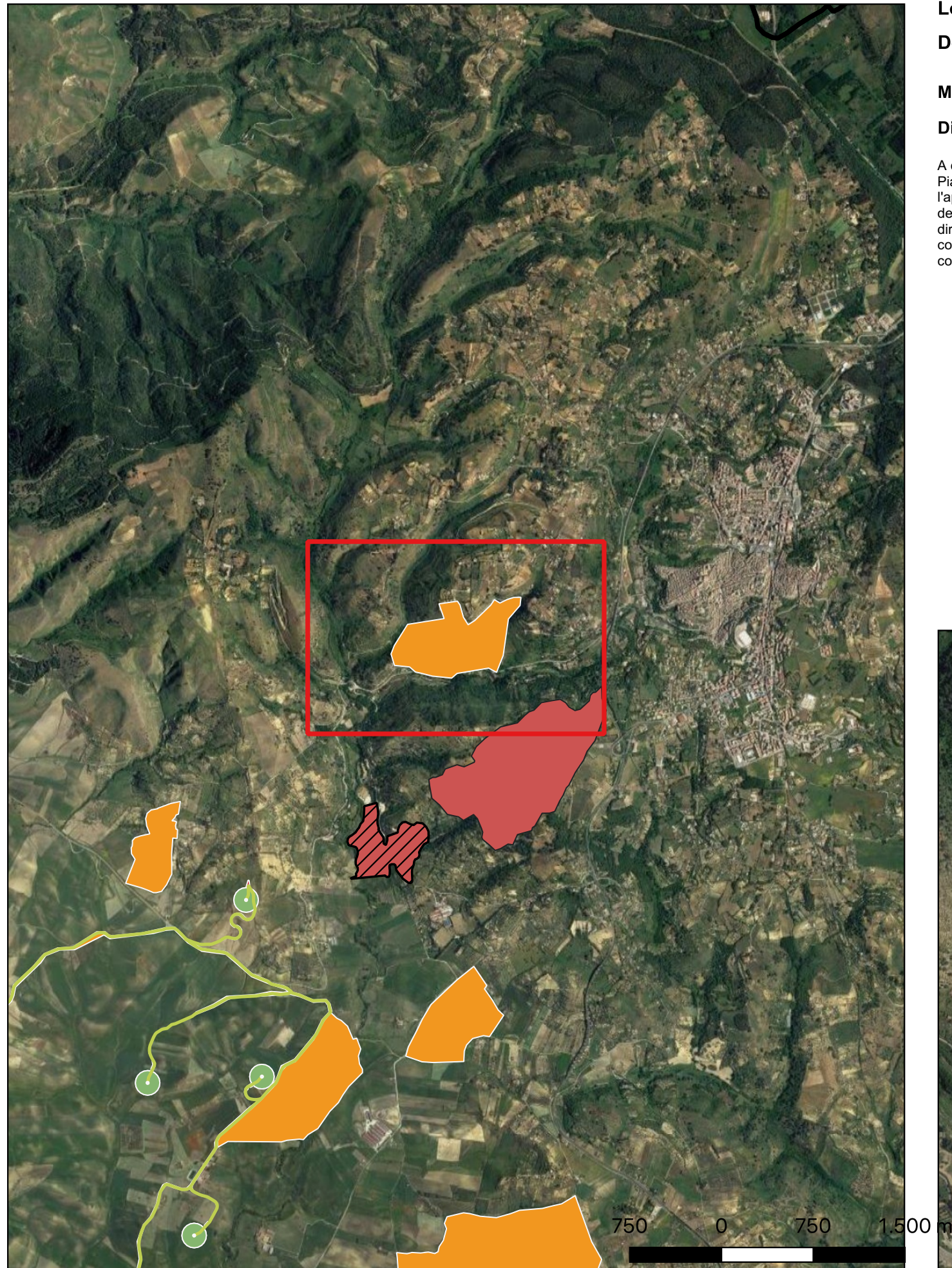
Modalità di individuazione{analisi di testimonianze materiali provenienti dall'area in esame, dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio basso

A circa 2 km a ovest rispetto al centro abitato di Piazza Armerina, lungo la vallata del Nociara, che scende verso il casale, si erge il monte detto Armerino o di Piazza vecchia. Sulla sua cima, a 723 m. s.l.m., secondo la tradizione piazzese, doveva sorgere, il Castrum Armorum voluto nel 1071 da Ruggero I d'Altavilla e l'apparato del primo centro di Piazza, creato sopra i resti di Iblatasah appena conquistata dagli armati normanni e lombardi. Nel sito, finita la guerra di conquista dell'isola, il Granconte edificò una chiesa che avrebbe dovuto custodire, tra i suoi fedeli sudditi lombardi, il vessillo della Madonna delle Vittorie, consegnatagli direttamente dal pontefice Papa Niccolò II durante il Concilio di Melfi del 1059. Nel 1161 il paese di Piazza venne distrutto dalle truppe di Guglielmo I d'Altavilla e con esso venne rasa al suolo anche quella chiesa. Il santuario che sorge oggi sulla cima del colle Armerino, quindi, è posteriore al 1348 anche se evidentemente costruita su strutture precedenti e più grandi.



Sito 3 - Villa del Casale (SABAP-EN-CL_2023_00067-IC_000015_3)

Localizzazione: Piazza Armerina (EN), ,

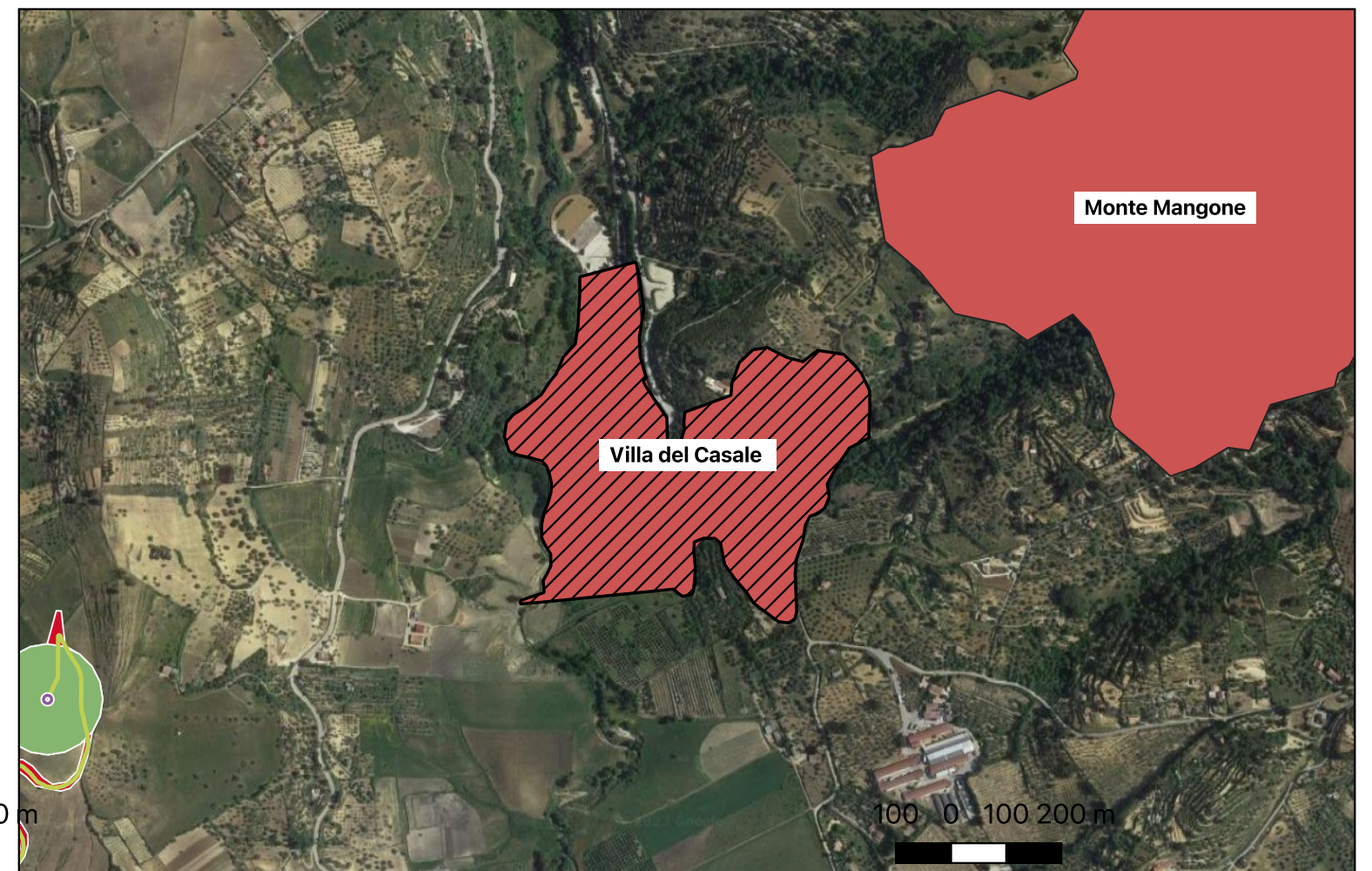
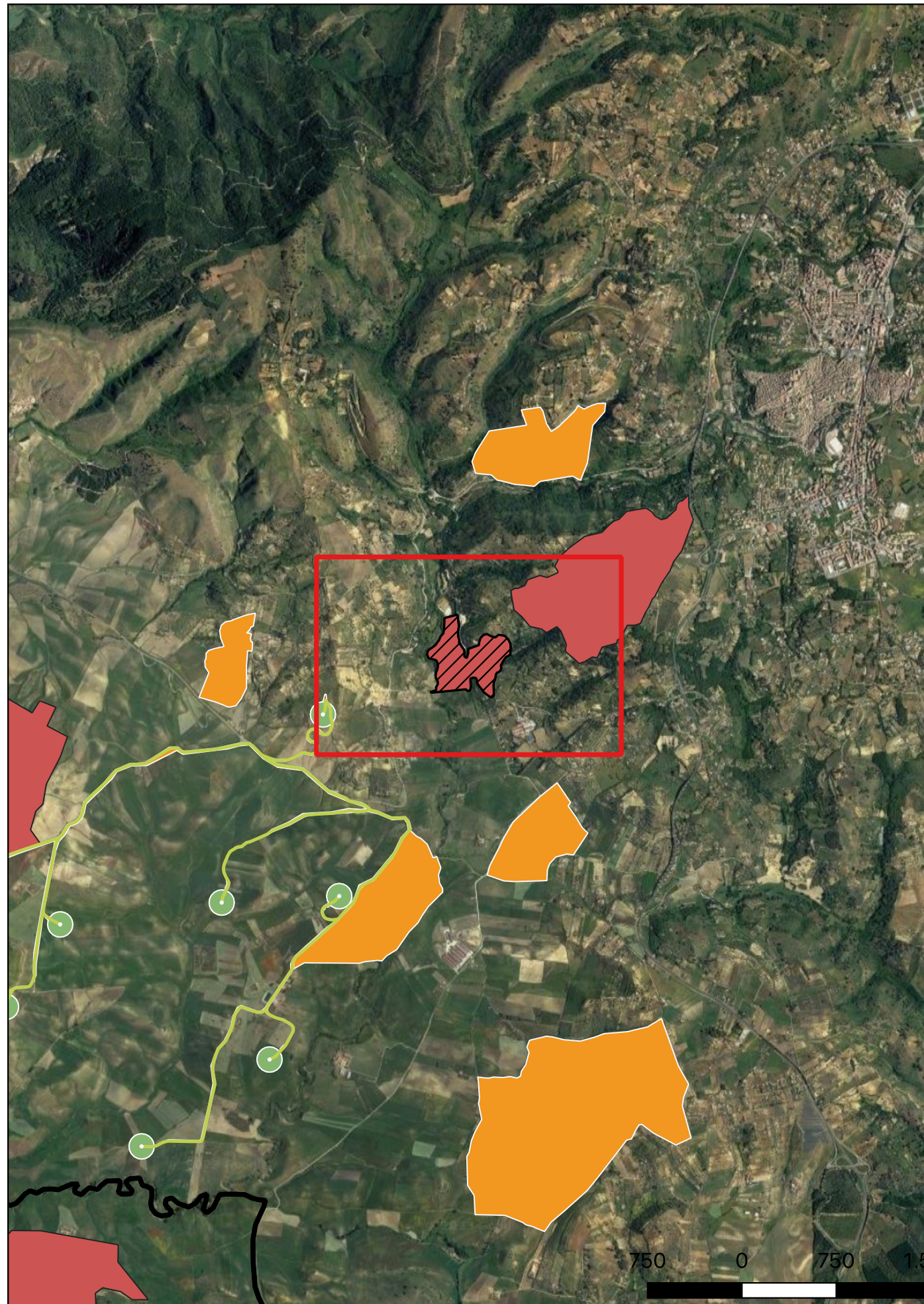
Definizione e cronologia: insediamento, {villa}. {Età Tardoantica},

Modalità di individuazione{analisi di testimonianze materiali provenienti dall'area in esame, cartografia storica, dati bibliografici, dati di archivio}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri **Potenziale:** potenziale alto

Rischio relativo: rischio basso

L'area di C. da Casale è famosa per i resti della famosissima villa romana di epoca tardo-imperiale. Le vicende storiche del rinvenimento dei resti di questa importante struttura sono ormai note e risalgono addirittura al XVII secolo quando la notizia che alcuni contadini lavorando i campi avessero notato la presenza di strutture murarie affioranti attirò l'attenzione di molti eruditi locali e successivamente degli organi competenti. Oggi la Villa rappresenta una delle principali attrattive turistiche della provincia di Enna e, al contempo, un importante luogo di lavoro e di studio per operatori del settore e studenti che anno dopo anno aggiungono sempre nuovi dati alle già nutrite conoscenze dell'area. L'importante recente scoperta delle strutture medievali attorno alla villa, testimonia la continuità del sito anche in un periodo successivo a quello romano. Per un insieme di dati topografici e architettonici la villa deve essere considerata come il cuore di un grande latifondo il cui nome è tramandato dagli itinerari antichi. Il primo insediamento nell'area è databile al II secolo d.C. e, per quello che ci è dato di sapere dagli studi stratigrafici, questo insediamento constava di una villa privata per otium con annesso strutture di produzione agricola. Risale poi all'ultimo regno di Diocleziano l'ampliamento del complesso che acquista una nuova struttura e si arricchisce degli straordinari pavimenti mosaicati che l'hanno reso famoso in tutto il mondo. La villa mostra una concezione architettonica particolare basata su una logica spaziale non canonica. La sintassi architettonica e decorativa nonché i dati forniti dalle indagini archeologiche hanno ormai reso certa la datazione dell'intero complesso fissata tra la fine del III e l'inizio del IV sec. d.C.; Ampientemente dibattuto negli anni è stato il problema dell'identificazione del proprietario della villa per molto tempo riconosciuto addirittura negli imperatori Massimiano Ercoleo e Massenzio. Una più attenta disamina degli elementi forniti dall'iconografia musiva e dalle dinamiche architettoniche del complesso ha indotto gli studiosi a propendere per una diversa interpretazione. Il proprietario della villa, nonché committente degli straordinari mosaici, dovrebbe riconoscersi in un importante membro dell'aristocrazia senatoria romana, molto vicino alla corte imperiale, dotato di una responsabilità militare e con un particolare interesse alla cultura letteraria e musicale. La villa sembra essere stata abitata fino a età normanna, nel XII secolo, quando le strutture furono abbandonate e, successivamente, sepolte da un'alluvione. È probabile, invece, che la vicina mansio sia stata utilizzata ancora per qualche tempo.



Sito 4 - Monte Casale (SABAP-EN-CL_2023_00067-IC_000015_4)

Localizzazione: Piazza Armerina (EN), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {Età Tardoantica},

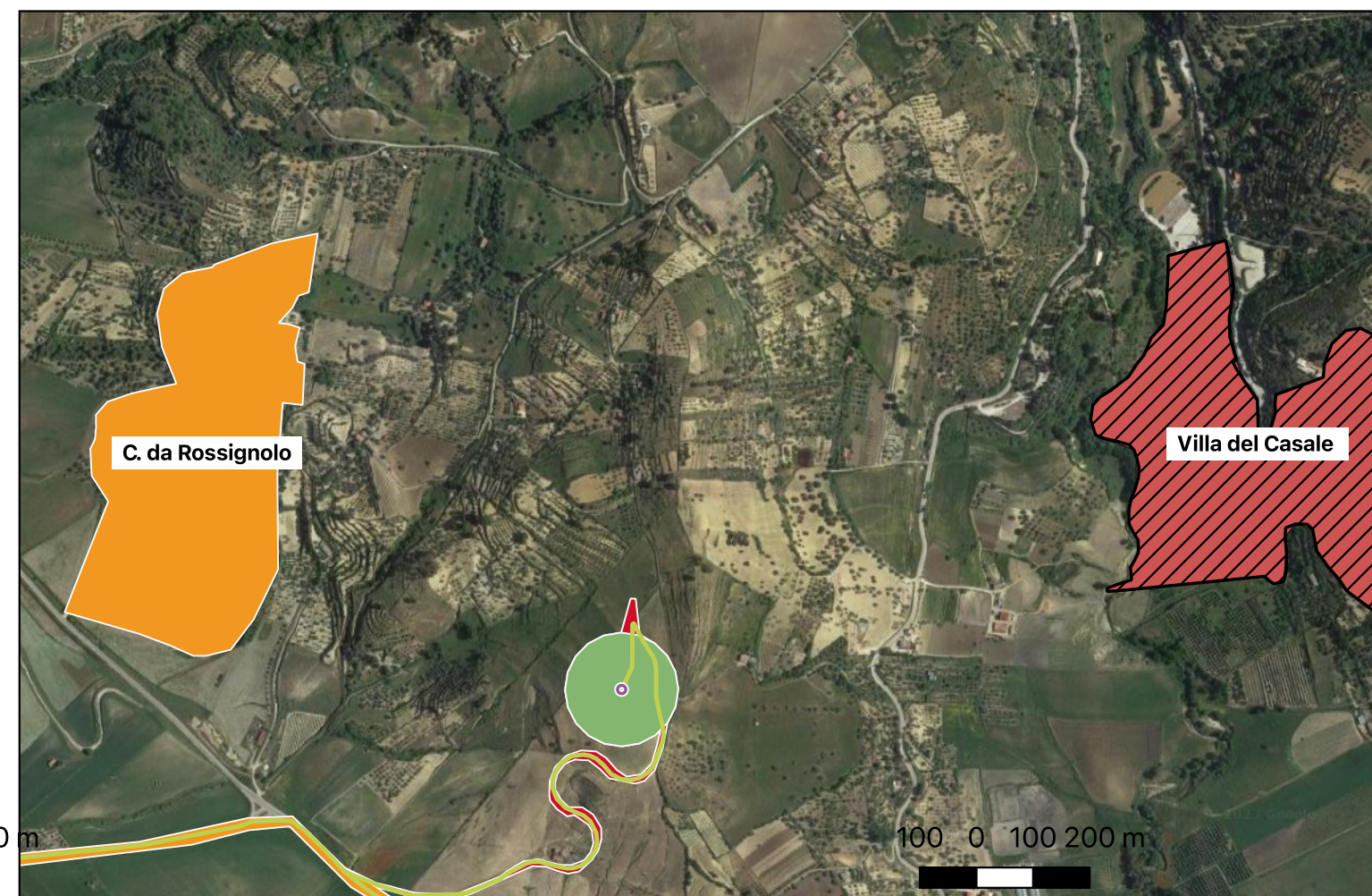
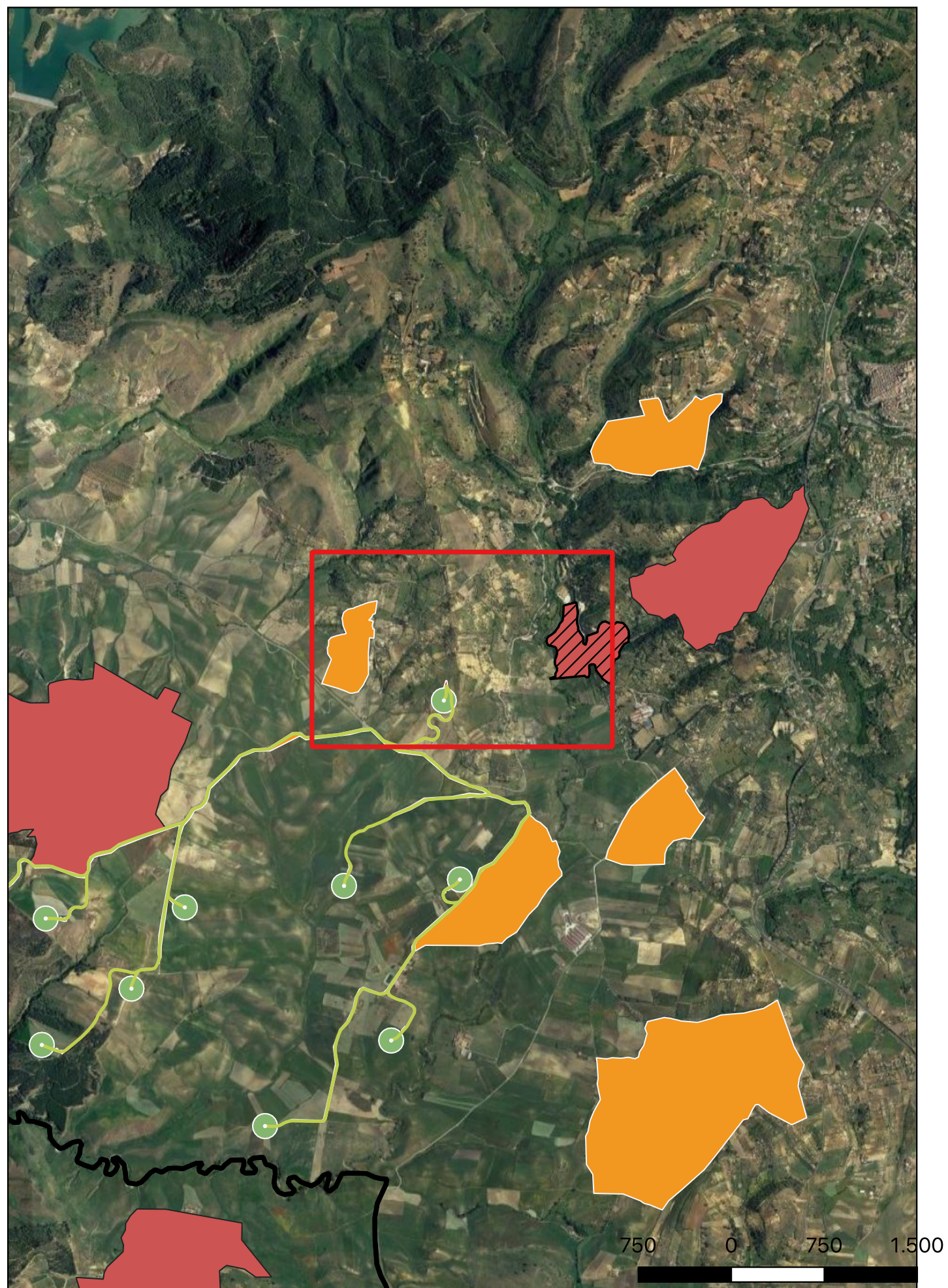
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:50-100 metri

Potenziale:

Rischio relativo: rischio alto

Area di interesse archeologico. Presenza di indicatori archeologici (mobili e strutturali)



Sito 5 - C. da Rossignolo (SABAP-EN-CL_2023_00067-IC_000015_5)

Localizzazione: Piazza Armerina (EN), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {non determinabile}, Nessuna indicazione relativa alla cronologia delle attestazioni rilevate per l'area

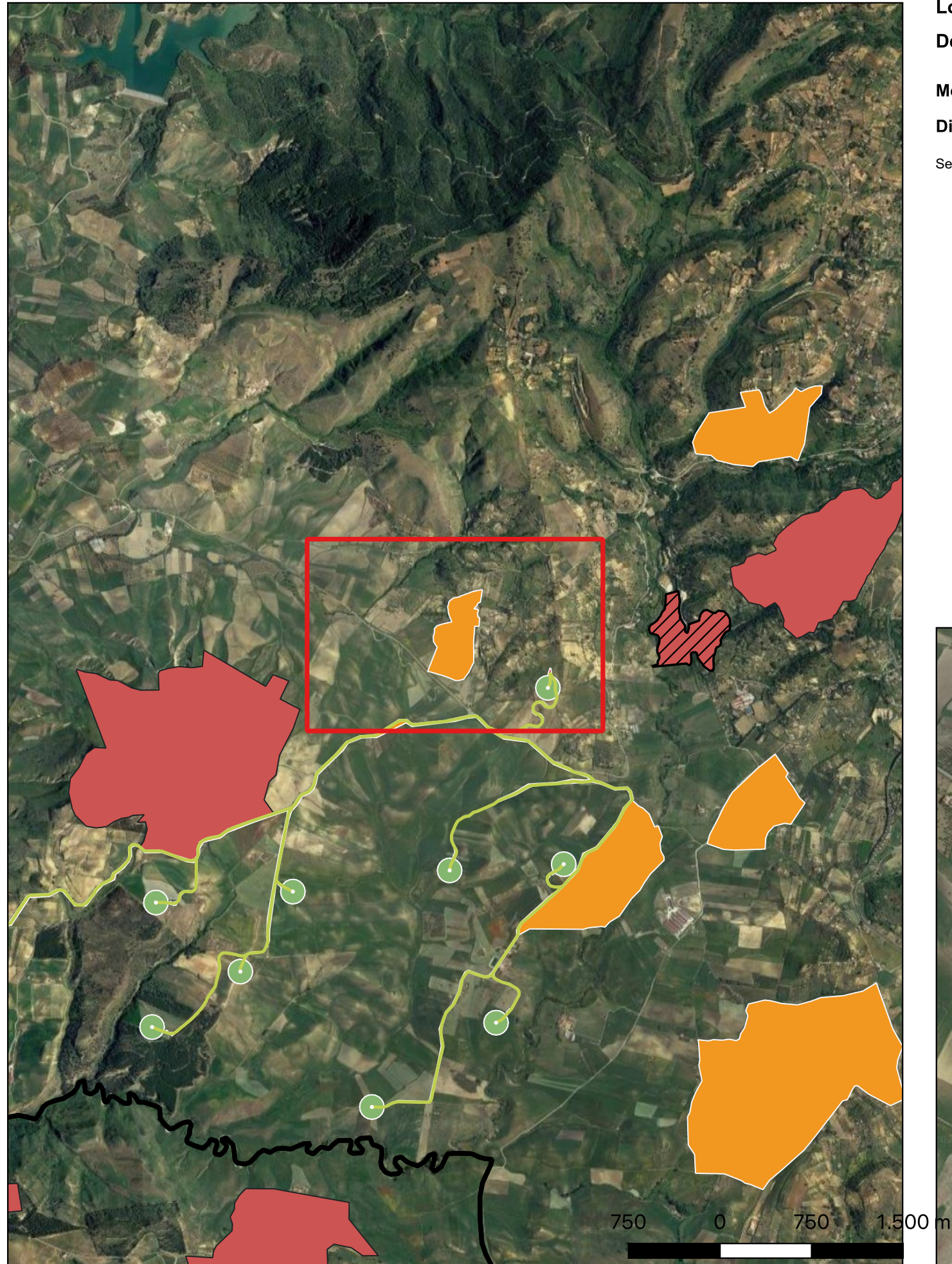
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:500-1000 metri

Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio basso

Segnalazione generica di indicatori di interesse archeologico



Sito 6 - Rocche di Groppazzi (SABAP-EN-CL_2023_00067-IC_000015_6)

Localizzazione: Piazza Armerina (EN), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {non determinabile}, Segnalazione generica nel PTPR 1996

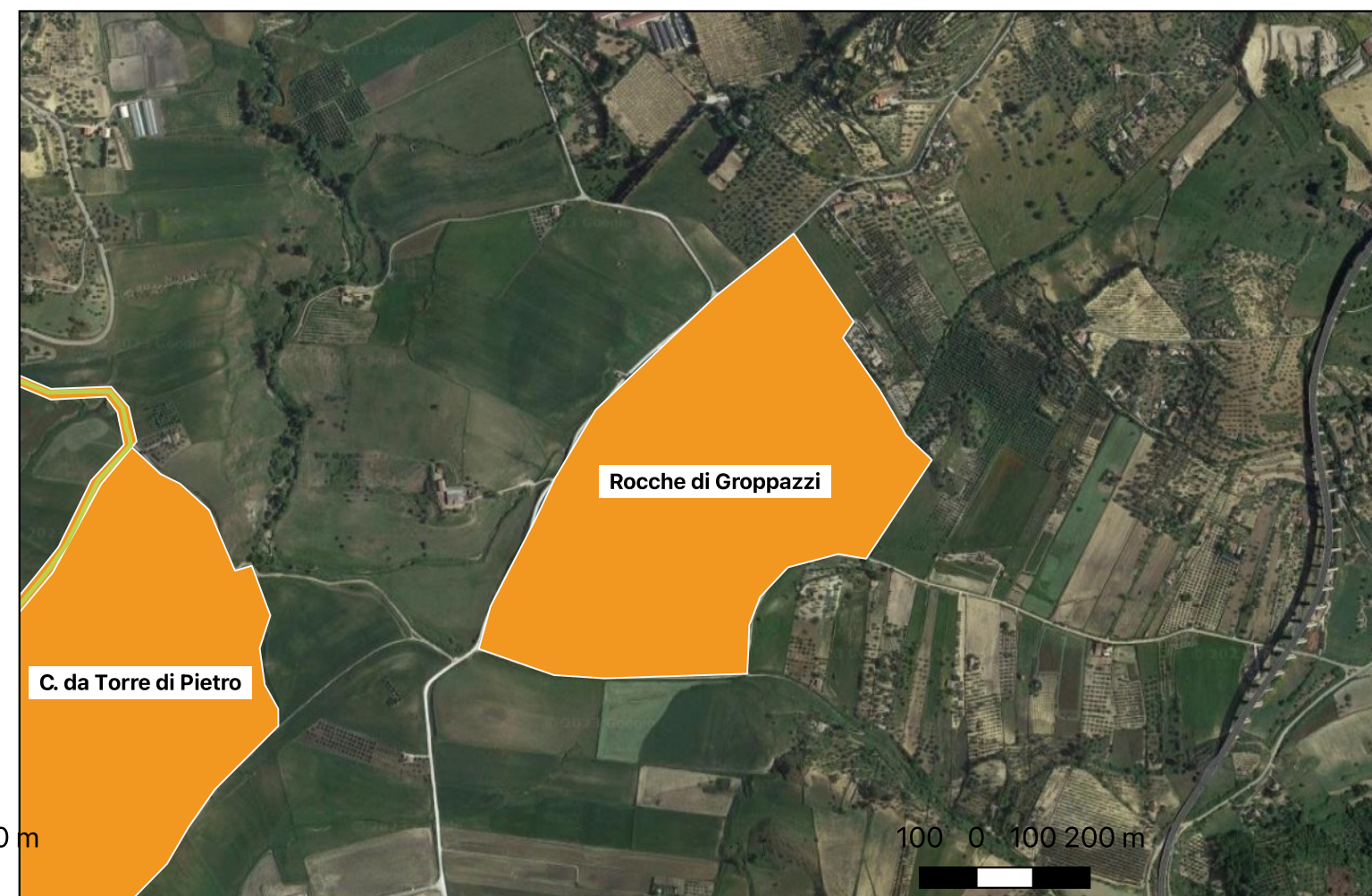
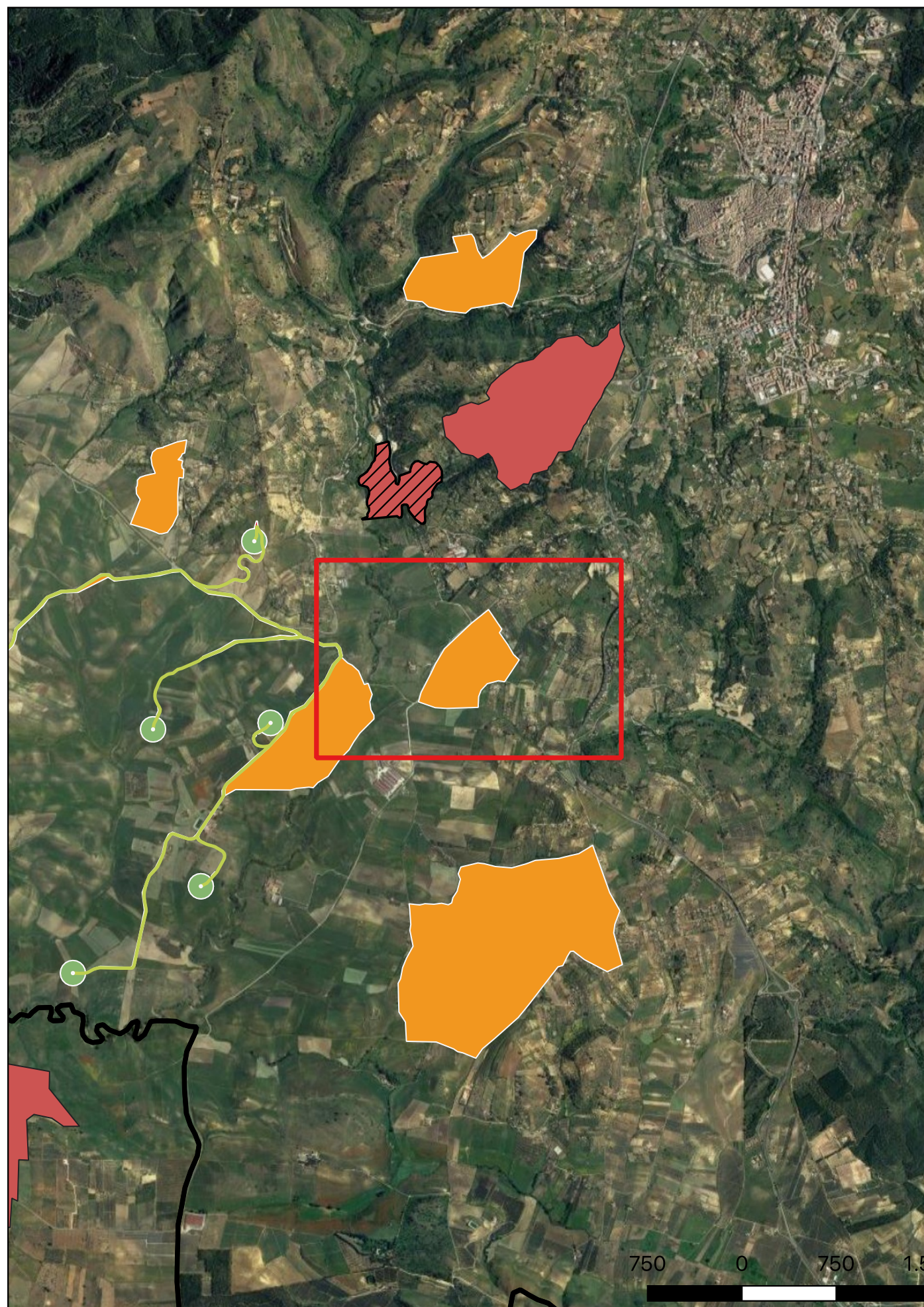
Modalità di individuazione: {dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio basso

Segnalazione generica nel PTPR 1996



Sito 7 - C. da Torre di Pietro (SABAP-EN-CL_2023_00067-IC_000015_7)

Localizzazione: Piazza Armerina (EN), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {non determinabile},

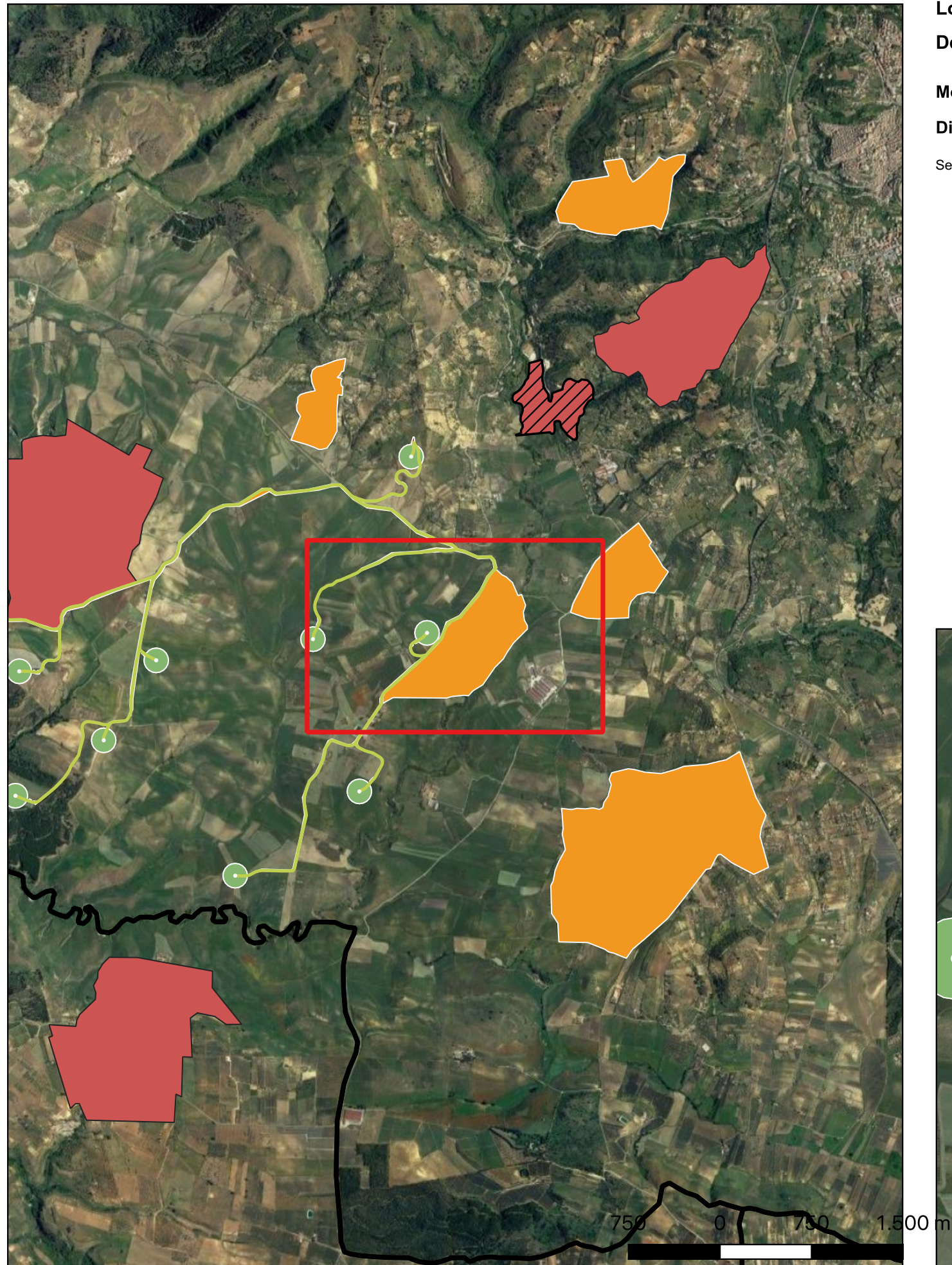
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:10-20 metri

Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio alto

Segnalazione generica



Sito 8 - Monte Navone (SABAP-EN-CL_2023_00067-IC_000015_8)

Localizzazione: Piazza Armerina (EN), ,

Definizione e cronologia: insediamento, {insediamento sparso}. {Età Tardoantica, Età Medievale}, Resti non meglio precisati di epoca preistorica, insediamento indigeno successivamente ellenizzato

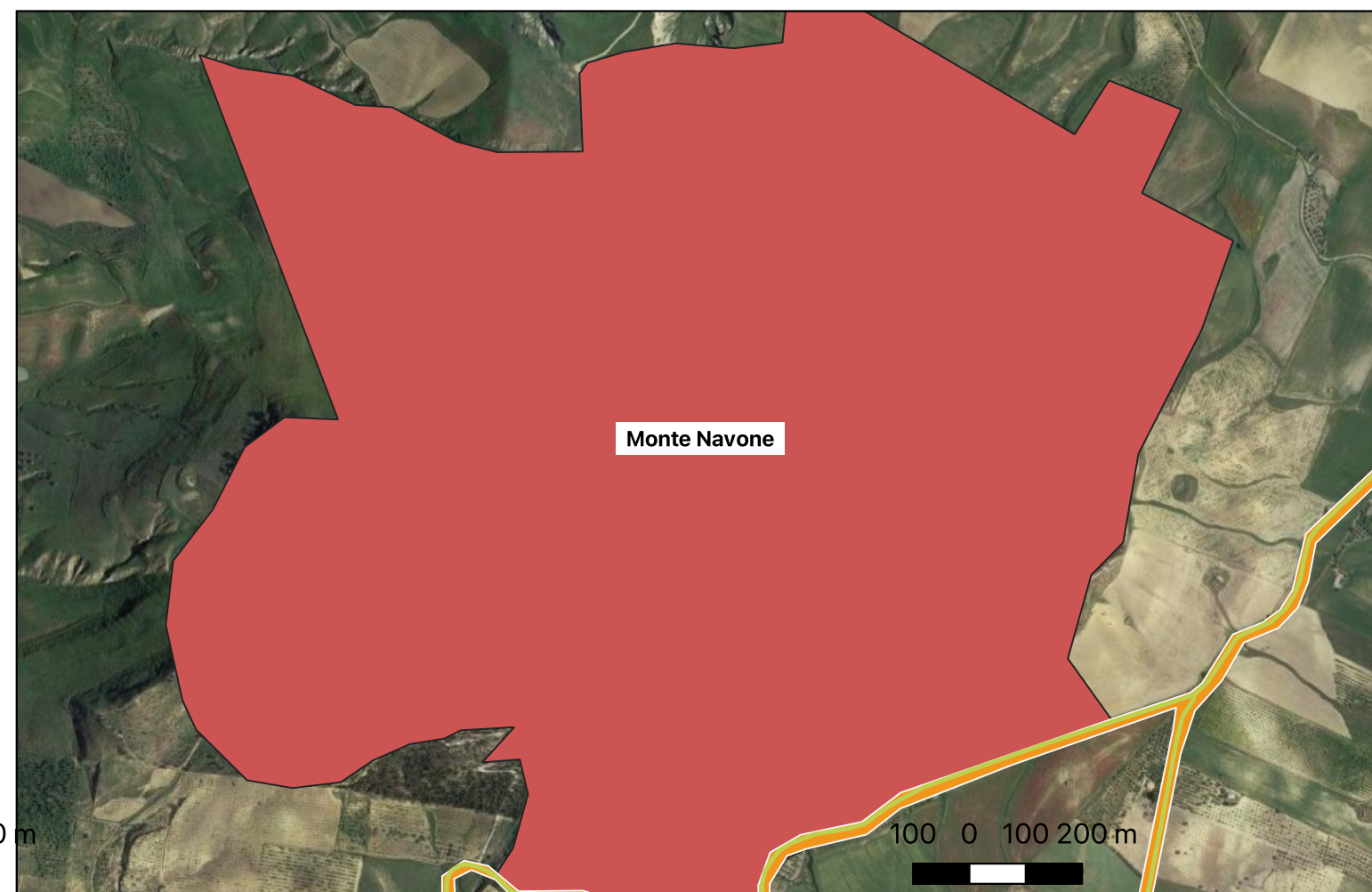
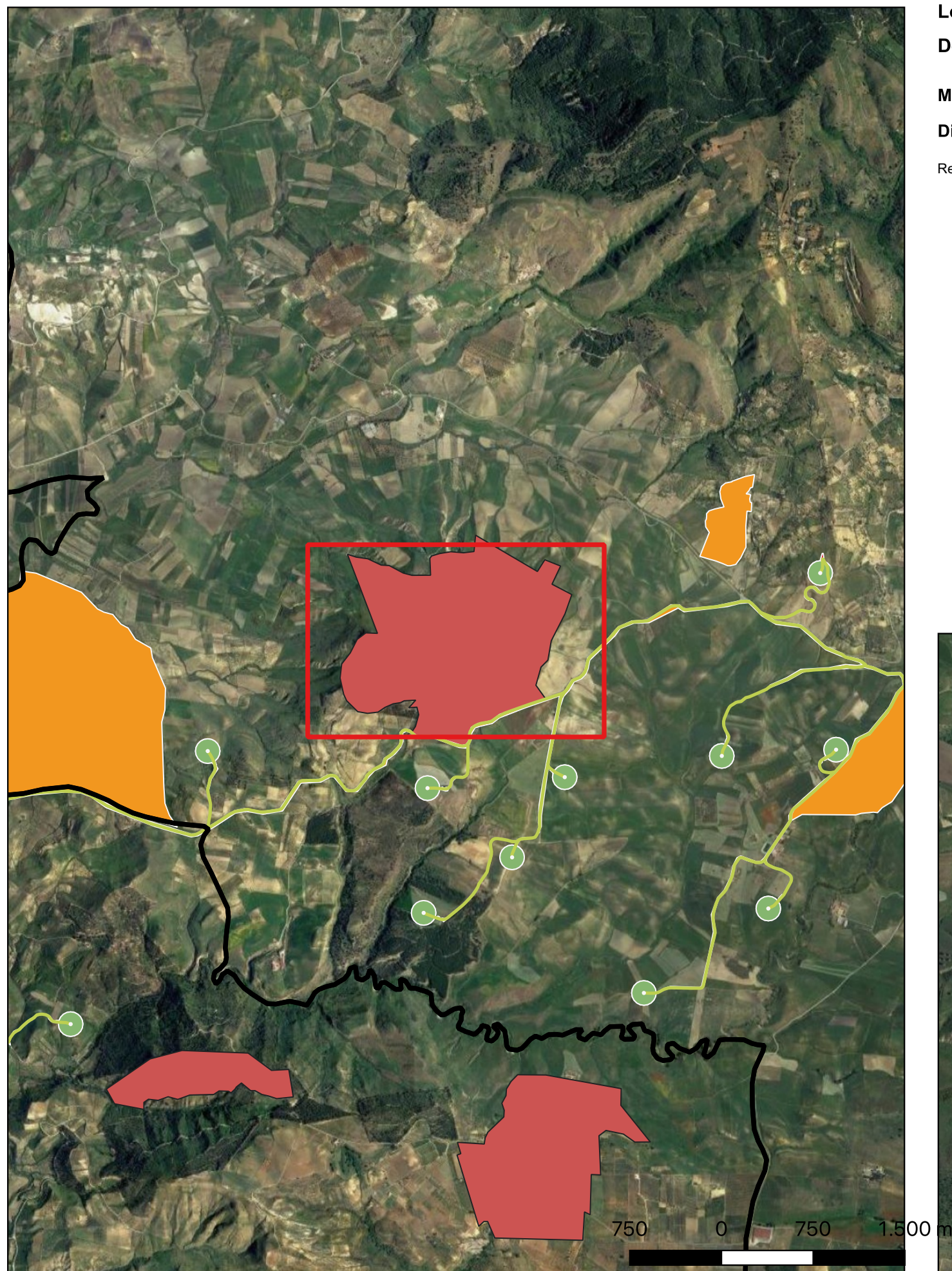
Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:0-10 metri

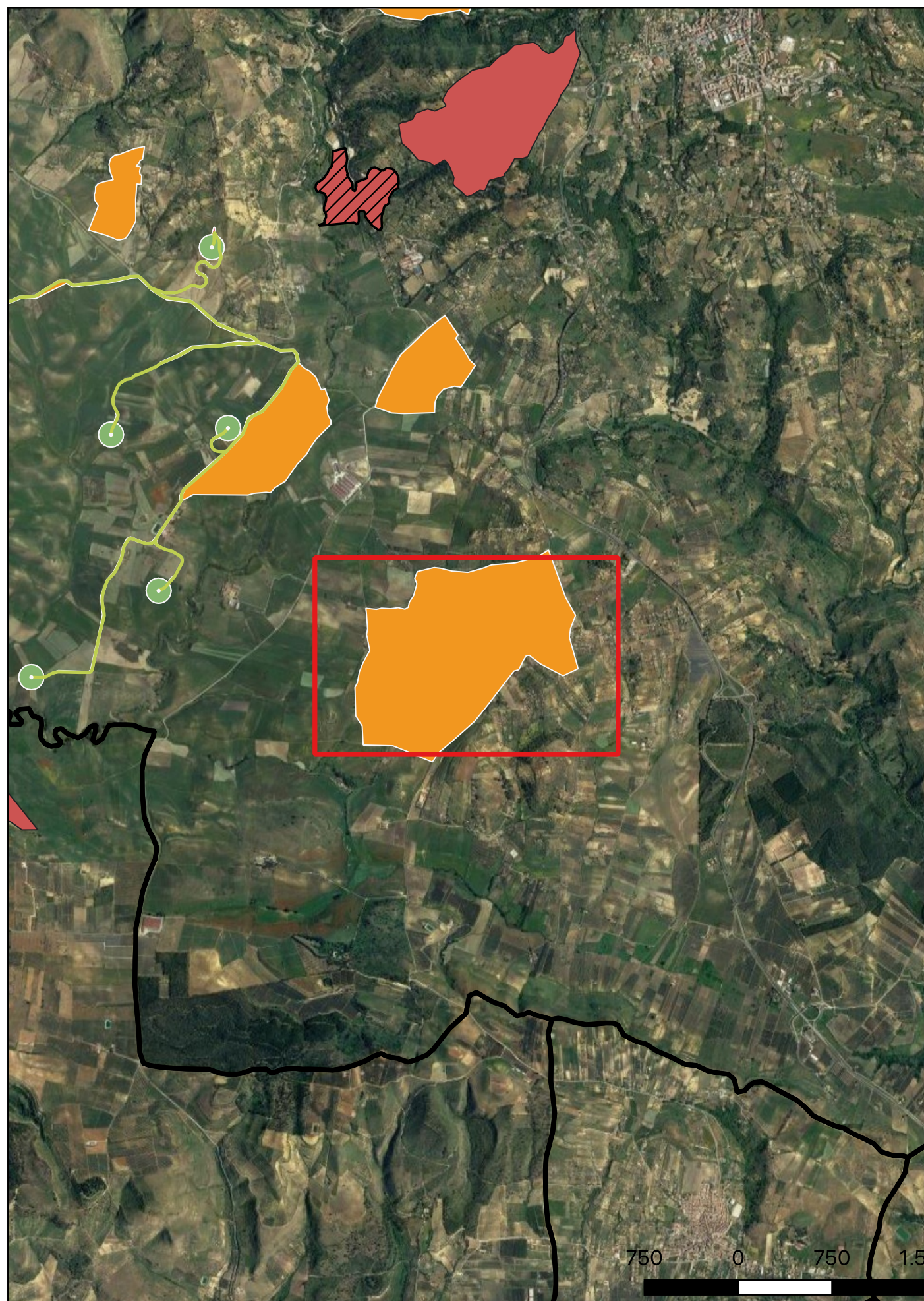
Potenziale: potenziale alto

Rischio relativo: rischio alto

Resti di epoca preistorica, insediamento indigeno ellenizzato, resti di età bizantina e medievale



Sito 9 - C. da Malcristiano (SABAP-EN-CL_2023_00067-IC_000015_9)



Localizzazione: Piazza Armerina (EN), ,

Definizione e cronologia: area di materiale mobile, {area di frammenti fittili}. {non determinabile},

Modalità di individuazione{dati bibliografici}

Distanza dall'opera in progetto:>1000 metri

Potenziale: potenziale medio

Rischio relativo: rischio basso

Segnalazione generica

